

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappello.srl@tiscali.it

www.infobelice.it
Belice c'è
 Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura
 COPIA GRATUITA Anno XIII n. 6 GIUGNO 2018

TIM
Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

I rifiuti e i nemici della modernità
 Vincenzo Di Stefano

Alla fine, come ampiamente previsto da tempo, i comuni si vedranno costretti a spedire all'estero i rifiuti prodotti in eccesso. Con esorbitanti aumenti del costo del servizio e, di conseguenza, delle bollette che i cittadini-utenti dovranno pagare. Gli unici a giubilare saranno probabilmente quegli ambientalisti della domenica pronti a dire di no a qualsiasi progetto di realizzazione di impianti che possano incenerire la monnezza e risolvere così, una volta e per tutte, il problema, come avviene nel resto d'Italia e in buona parte d'Europa, dove i «termovalorizzatori» producono energia attraverso lo smaltimento dei rifiuti. Da queste parti s'agitano invece gruppetti di *barricadieri* antagonisti (emblematico, nei mesi scorsi, il caso della rivolta nei confronti del progetto di impiantare un gasificatore a Calatafimi), *laudatores temporis acti*, estimatori dei bei tempi antichi, quelli in cui si andava a letto con le galline e ci si svegliava al canto del gallo, con il mulo che trasportava nei feudi lontani a coltivare la terra. Questi sedicenti progressisti sono in realtà dei reazionari, nemici di ogni idea di modernità. *Radical-chic* per i quali lo sviluppo passa dal biologico, dall'agricoltura *green*. Per loro, i cibi genuini («a chilometro zero») salveranno il mondo dalla fame, dal sottosviluppo e dalla disoccupazione. L'industria, di converso, è considerata sporca e cattiva. Peccato (peccato per loro e per i cittadini gonzi che abboccano ai loro *lastimi*) che l'industria pesante, quella sporca e cattiva appunto, sia ad oggi l'unica forma di modello economico che dimostra di produrre occupazione e, quindi, sviluppo. Ma vallo a spiegare a chi pensa che ogni imprenditore si porti dietro il lezzo del malaffare, dell'interesse torbido. E che ogni impianto industriale genera morte e distruzione (e pazienza se altrove non è così). Sotto la sciasciana linea della palma è meglio godere della bellezza della natura incontaminata. Da disoccupati.

EMERGENZA. Discariche sature e città in ginocchio mentre va in scena lo «scaricabarile» tra Regione e Ministero

Sommersi dalla monnezza, comuni in tilt

Agostina Marchese

L'ennesima, annunciata, emergenza rifiuti. Se da un lato la Commissione europea, dopo avere scoperto che in Sicilia non esiste un piano rifiuti, ha bloccato 179 milioni destinati a fronteggiare l'emergenza, dall'altro la mancata richiesta per tempo al governo nazionale della proroga dell'ordinanza per utilizzare le discariche a massimo regime ha messo l'isola definitivamente in ginocchio. A pagare il conto ancora questa volta non saranno solo i cittadini ma anche i comuni. Appurata la saturazione delle varie (poche) discariche siciliane, e la bassa percentuale di differenziata nella regione, che si attesta intorno al 20 per cento, il governatore Nello Musumeci, con una nuova ordinanza ha stabilito che, entro il 31 luglio i comuni dovranno esibire il contratto di affidamento del servizio di trasporto, recupero e smaltimento al di fuori del territorio della Regione, stabilendo altresì il commissariamento per gli enti locali che non raggiungono almeno il 35 per cento di differenziata e non inviano l'indifferenziato eccedente all'estero. Una azione rigida che genera ulteriori polemiche tanto che il sindaco di Palermo, Orlando, ha definito illegittima l'ordinanza, mentre la Cgil la ritiene «una pilatesca lavata di mani» che finirà con l'aumentare il costo dello smaltimento dei rifiuti, e quindi la Tari (la tassa pagata dai cittadini per il servizio). Vero è, tuttavia, che Musumeci ha dovuto sobbarcarsi anche la pessima gestione degli ultimi vent'anni e che né il piano rifiuti né i nuovi impianti di trattamento possono essere realizzati in pochi mesi. Come lui stesso afferma «ci vorrà almeno un anno prima che vengano realizzati nuovi impianti e nuove discariche».

La Regione fa la voce grossa e minaccia di commissariamento gli enti incolpevoli. A Castelvetro, dove la differenziata è al palo, strade invase da cumuli di rifiuti



L'ennesima emergenza rifiuti nei comuni vista dal vignettista Pino Terracchio

Intanto la situazione precipita a Castelvetro, dove la quantità di rifiuti in strada ha raggiunto livelli allarmanti tanto che la situazione è anche sotto osservazione dell'Asp, dell'Arpa, della Srr «Trapani sud», dei vigili del

fuoco e del Libero consorzio di Trapani. E col caldo di certe le cose non migliorano: i rifiuti diventano pasti luculliani tanto per i topi che per blatte e zanzare che, come una piaga biblica, proliferando potrebbero creare non pochi

disagi ai cittadini. Il commissario Caccamo, da parte sua, sta tentando di fare il possibile, ma siccome non tutti i guai vengono mai da soli, una volta stilato il bando per l'affidamento del servizio, ecco che un'impresa fa ricorso e il

Comune è costretto a prorogare di mese in mese la raccolta alla «Dusty». Proroga che tuttavia non sarà possibile estendere all'infinito. Per ovviare al problema delle discariche e all'emergenza sanitaria, la commissione straordinaria con un'ordinanza urgente ha individuato il polo tecnologico di contrada Airona come centro di raccolta provvisoria della spazzatura. Lì saranno temporaneamente ammassati i rifiuti per essere poi trasportati altrove. La piattaforma per il trattamento dell'organico e che era stata realizzata con denaro pubblico (un finanziamento europeo e i soldi dei cittadini dell'Atto Tp2), resterà fuori uso. I lavori infatti non sono mai stati completati, tanto che la Regione, che ha stornato parte dei dieci milioni di euro, vorrebbe indietro le somme mentre aleggia la possibilità che il curatore fallimentare della «Belice ambiente» (che ora è di fatto il proprietario) possa metterla in vendita. Intanto se molti comuni del comprensorio (con l'eccezione di Mazara, che ha altri più gravi problemi) hanno raggiunto ottimi risultati nella differenziata, Castelvetro non ha saputo fare altrettanto. Avviata la differenziata parecchi anni fa, in città la raccolta non è andata a sistema né sono state messe in campo azioni per «sensibilizzare» quella fetta di popolazione che di pratiche virtuose non vuol sentir parlare. Tra le cause del fallimento i cittadini annoverano anche una pessima comunicazione dell'ente sulle modalità di raccolta, anche se è palese la mancanza della coscienza «ecosostenibile»: l'ultimo volantino sulla raccolta è del marzo 2017 ed è facilmente recuperabile *on line*. Se da un lato i castelvetranesi non praticano la differenziata, dall'altro mancano le isole ecologiche in cui poter conferire i rifiuti differenziati. Al momento ne risulta attiva solo una e di dimensioni ridotte. Il commissario ha previsto l'apertura di altre quattro.

IL CASO. La corsa alla distribuzione degli incarichi. Pagano: «Fuga in avanti»

I leghisti belicini stoppati dai vertici

Ennio Flaiano sapeva sfornare aforismi formidabili. Tra gli altri, uno pare proprio adatto ai tempi, quello sugli italiani sempre pronti a correre in soccorso dei vincitori, a sottolineare l'indomabile caratteristica di saltare sul carro del regnante di turno, all'insegna del motto (attribuito a Guicciardini) «Franza o Spagna purché se magna». Testimonianza di questo costume è la corsa ad aderire alla nuova Lega forgiata da Salvini sul modello del *Front national* lepenista. In Sicilia, terra politicamente da sempre

pregna di voltagabbana, il fenomeno è recentemente esploso. Si assiste così allo sgomitare di moltitudini di *peones* per approdare ai lidi salviniani. Una tendenza che ha suscitato qualche perplessità tra gli stessi vertici leghisti, che infatti, dopo l'esplosione dell'inchiesta che ha coinvolto alcuni dirigenti siciliani (tra cui l'ex parlamentare regionale Salvino Caputo), ha deciso di azzerare i vertici e le cariche attribuite (con pratiche di stampo medioevale) in precedenza. Alcuni non se ne sono però evidentemente accorti. Tra loro Salvatore Tarantolo, consigliere comunale di Gibellina pomposa-

mente nominato «commissario» della Lega per la Valle del Belice, il quale, attivissimo, s'è prodigato a nominare a sua volta «commissario» a Salemi l'ex consigliere Francesco Giuseppe Fileccia e, assieme a questo, investire del «titolo» il mazaresse Francesco Foraci. Peccato per tutti loro che la distribuzione degli incarichi non avesse l'avallo dell'unico titolato a parlare, in provincia, in nome di Salvini: il «commissario» Vito Armato, che (spalleggiato dal segretario regionale Pagano) ha stoppato la «fuga in avanti» di Tarantolo, Fileccia e Foraci. (v.d.s.)

Salemi: pag. 6
 Provare a mettersi nei panni di un riugiato

Gibellina: pag. 8
 Il disavanzo «spalmato» in tre anni

Vita: pag. 10
 Vinta sfida del quorum, Riserbato sindaco

Calatafimi: pag. 11
 Illuminazione di Sasi, privati investono

Poggioreale: pag. 12
 Cangelosi è il nuovo sindaco, battuto Vella

Santa Ninfa: pag. 13
 Lombardino a valanga, Spina viene sommerso

Castelvetro: pag. 14
 Inammissibile il ricorso contro lo scioglimento

Partanna: pag. 16
 Catania succede a se stesso, battuti gli avversari

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
TaOil Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533



TANTARO ENERGIJA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Belice

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIII n. 6 - Giugno 2018

Editore
Centro studi sociale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione mercoledì 13 giugno 2018

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in
questo giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressamente autorizzate
dall'editore

Misilmeri. «Landolina» Progetto sulla legalità



La manifestazione «Legalità e buone pratiche», organizzata per il quarto anno consecutivo dall'Istituto «Landolina» di Misilmeri, ha avuto come sottotitolo «L'orgoglio di essere italiani». Molte le personalità istituzionali presenti anche ai seminari e ai dibattiti sul tema della legalità il 17, 18 e 19 maggio scorsi. Ai seminari hanno partecipato esponenti della Magistratura, delle forze dell'ordine e del Ministero dell'Istruzione. Il «Landolina» ha deciso di intitolare lo spazio artistico-culturale a tutti gli agenti di scorta caduti durante il loro lavoro per mano vile e mafiosa: si chiama adesso «Anfiteatro degli angeli custodi». Sono stati allestiti laboratori che hanno ospitato istituti scolastici della provincia di Palermo e di Agrigento. Il «Vincenzo Landolina», molto attivo in tema di progettualità, ha presentato nove progetti tematici, tra cui quello dedicato appunto alla legalità, quello sulla costituzione, un altro sul gioco degli scacchi, un altro ancora sui pupi siciliani. Uno spazio è stato dedicato anche a «Belice c'è». Il giornale è stato infatti nei mesi scorsi al centro di un progetto didattico extra-curriculare sul giornalismo. (Nel riquadro un pannello raffigurante Falcone e Borsellino)

Valentino Sucato

La rubrica. Belice, 50 anni fa di Tanino Rizzuto Nei primi sei mesi post-sisma più di settemila emigrarono

Sono passati già sei mesi dal terremoto, siamo in piena estate, fa molto caldo: i belicini sopravvivono nelle tende (ancora tante) e nelle baracche (ancora troppo poche). La ricostruzione è ancora lontana, le popolazioni sono sempre smembrate. Un dato concreto, frutto di una attenta indagine, Comune per Comune, di «Pianificazione Siciliana», il giornale del «Centro Studi» di Lorenzo Barbera, documentata che hanno abbandonato i paesi del Belice ben 7.309 persone. Sono famiglie con bambini, sono giovani. Sono emigrati per disperazione. La fuga dal Belice era iniziata, con i biglietti gratuiti di sola andata, pochi giorni dopo il terremoto. Ma il fenomeno, drammatico, col passare dei mesi si era aggravato. Ecco qualche dato. Da Calatafimi su 9.560 abitanti ne sono partiti, ufficialmente, 710. Da Gibellina, totalmente distrutta, su 5.580 residenti sono emigrati in 616. Da Montevago su 3.215 sono andati via in 205. Da Partanna 753 su 12.947. Da Poggioreale 179 su 2.276. Da Salaparuta 267 su 2.319. Da Salemi hanno preso il treno per il Nord in 740 su 13.599. Da Santa Ninfa 333 su 5.675. Da Santa Margherita 371 su 8.031. E tanti altri ancora dai paesi delle tre province terremotate. La loro partenza, favorita dallo Stato, è un duro colpo per le comunità. Restano gli anziani. In pochi ritorneranno. Anzi l'emigrazione crescerà ancora di più negli anni del dopo terremoto quando si spopoleranno anche le baraccopoli dove la vita, d'estate e d'inverno, diventa un inferno. Manca spesso l'acqua, le fognature non funzionano, c'è il pericolo di epidemie, la stabilità delle baracche è precaria, alla prima tempesta di vento i tetti di lamiera si scoperchiano. Quando piove



le baraccopoli si allagano e vengono invase dal fango. Manca il sistema antincendio, non ci sono gli estintori ma vengono costruiti monumentali e inutili muri di sostegno («Quanto vivremo nelle baracche?», si chiede la gente). Le baraccopoli sono un deserto asfaltato, illuminato dai riflettori. Sembrano campi di concentramento. Cresce la paura che siano la «soluzione finale» per queste popolazioni forzate all'emigrazione o alla disoccupazione. La ricostruzione è sempre lontana. Si affaccia l'Ises (Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale), incaricata dal Ministero dei Lavori Pubblici di redigere i piani di trasferimento dei paesi, di progettare le opere, di ricostruire le case e gli edifici pubblici. I tecnici dell'Ises, calati da Roma, hanno il compito di demolire i vecchi centri storici, colpiti ma non distrutti come Gibellina, e di ricostruire i nuovi paesi lontano, smembrando i rioni, dividendo le famiglie, perdendo, per sempre, il forte senso di comunità. Si compie così quella tragica scelta che porterà alla morte di straordinari centri e borghi che potevano essere recuperati e ancora vissuti. Hanno demolito, con la forza, opere - come la splendida Chiesa Madre di Salemi - che, invece, andavano salvate. Questi nostri paesi sono stati uccisi due volte: dal terremoto e dalle scelte sbagliate dell'uomo. (Nella foto, bambini giocano tra le baracche di legno)

Salemi. Presentazione I proverbi di Loiacono



Una folla di curiosi attenti e interessati ha seguito, al circolo «Buoni amici», la presentazione del libro di Giovanni Loiacono «Proverbi antichi vestiti di nuovo». Dopo i saluti del sindaco Venuti e gli interventi (dotti) di Salvatore Angelo e Paolo Cammarata, ha chiuso l'autore. Ha moderato Gaspare Verderame. Felici e funzionali le letture di alcuni proverbi curate da Franca Salomone e Filippo Triolo. I proverbi, per Loiacono (autore per oltre trent'anni di vignette satiriche e corsivi sui giornali locali), «sono stati creati dalla fantasia e dall'esperienza di tutto un popolo attraverso i secoli basandosi sulle situazioni e sui modi di vivere della gente del tempo, sulle condizioni sociali e politiche del momento, adattandoli a fatti o avvenimenti». Paolo Cammarata ha peraltro approfittato dell'occasione per smentire la vulgata secondo la quale Salemi fosse luogo elettivo degli ebrei: «I giudei - ha precisato - c'erano, ma formavano una piccola comunità, non tale da giustificare l'antico proverbio sui salemitani nemici di lu crucifissu». Diversi anni fa, non a caso, Cammarata aveva già contestato la ricostruzione riportata in uno dei più famosi libri di Vincenzo Consolo. (Nella foto un momento della presentazione)

Il sondaggio del mese «Scioglimenti» sì o no?



Castelvetrano gli organi politici sono stati sciolti un anno fa per infiltrazioni mafiose con provvedimento del Consiglio dei ministri (nel riquadro la vignetta a tema di Pino Terracchio). La norma sullo scioglimento dei comuni per mafia risale al 1991 e per alcuni andrebbe modificata, perché, a loro dire, a rimetterci alla fine sarebbero i cittadini. Costoro ritengono infatti che il peggior sindaco sia sempre meglio del miglior commissario. I commissari infatti vengono visti non tanto come figure terze e imparziali, ma, in quanto tecnici, lontani dalle esigenze della gente, di cui non comprenderebbero i bisogni. I favorevoli del mantenimento della legge così com'è, ritengono invece che questa sia, ad oggi, l'unica arma capace di «disboscare» e «ripulire» contesti permeati dalla criminalità. Negli anni passati vari comuni sono stati sciolti per infiltrazioni mafiose; tra essi Campobello di Mazara e Salemi. Nel caso di Salemi, peraltro, allo scioglimento non è mai seguito alcun provvedimento di natura penale. Da ciò la protesta dell'ex sindaco Sgarbi che ha sempre riteunto un sopruso lo scioglimento del 2012. Si può votare sul sito www.infobelice.it.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ristorante Pizzeria con cucina rurale Tenute Margana

Le nostre specialità
Tagliata di vitello (Fiorentina)
Porchetta, Pecora bollita
Cinghiale, stighiola, Trippa
Coratella, Agnello, Castrato
Carne di Cavallo e di Asina

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP)
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
info@tenutemargana.it
marganasas07@gmail.com

338 3293872 - 338 7208920
CAMERE PER PERNOTTAMENTO
APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

MENÙ DELLA CASA
15 antipasti
3 primi:
Busiate al ragù di cinghiale o con funghi
Ravioloni di ricotta con salsa margana
Maltagliati fatti in casa in brodo
secondi:
Arrosti misto di carni selezionate
contorni: insalata verde
dessert: cassatella di ricotta
Frutta mista, Acqua, Vino e Caffè
€ 27,00

Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna di ulivo

Per i
buogustai
della carne...
«Eu arrustu...
e tu manci»
Tutta la carne che
riuscite a mangiare
senza limiti
€ 20,00
(bevande escluse)

FORNO A LEGNA
Pizza a
lievitazione naturale

Aurora

Bar | Gelateria | Caffetteria

APERICENA
ogni
domenica
dalle
ore 19

SALEMI c/da Gorgazzo, 233
baraurorasalemi@gmail.com
0924 65161 - 380 9032407
www.baraurorasalemi.it

SEGUICI SUI SOCIAL

DA MARSALA, MAZARA, CASTELVETRANO VAI IN TUTTA ITALIA...

NAPOLI ROMA BOLOGNA MILANO RIMINI PADOVA VICENZA

autoservizisalemi.it | 0923 98.11.20 | Seguici su 

autoservizi
Salemi
dal 1948 S.r.l.



DA PALINO
DI PENDOLA MASSIMO
LA BRACERIA

TUTTI gli EVENTI



GIRO PIZZA

Tutti i Mercoledì

- Antipasto: Patatine e Panelle
- Pizza a scelta da Menù
- Bevanda a scelta (Coca Cola, Fanta, Sprite)

€ 12

A Persona



GIRO PASTA

Tutti i Martedì

- 8 Tipi di Pasta
- 8 Salse Diverse

€ 12

A Persona Escluso Bevande



PECORA BOLLITA

Ogni 1° Giovedì del mese

- Pecora Bollita con Spaghetтата "Cu lu Broru da Pecura"
- Mangi tutta la Pecora che vuoi

€ 10

A Persona Escluso Bevande. Solo su Prenotazione



BRACERIA



SERATA KARAOKE

OGNI SECONDA
DOMENICA DEL MESE



BRUSCHETTERIA



PIZZERIA



CONSEGNA A DOMICILIO
GUARDA SCEGLI E ORDINA

GIBELLINA viale Santa Ninfa Tel. 0924.67000 - 389.4244698

Seguici sui social per rimanere aggiornato sui nostri eventi La Braceria da Palino

Free Garden



Effettuo lavori di:

- Decespugliazione
- Potatura siepi e alberi
- Piantumazione
- Manutenzione giardini
- Piccoli trasporti su tre ruote
- E tanto altro ancora...!

Per informazioni e preventivi contattare:

Gianfranco 339-5077799

KOALA

SERVIZIO CONSORTILE SRL
AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N.

ANALISI CLINICHE
emolab s.r.l.

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834 Cell. 3283180943

CLINILAB
GIBELLINA via Scariatti, 3/5 Tel. 0924.69504
VITA via Martignoni, 78 Cell. 328.3180943 - 348.4163606

BIOMEDICAL
PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

**CASA DI CURA
VALLE DEL BELICE**
CASTELVETRANO via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943

BIOS
SAMBUCA DI SICILIA via Sant'Antonio, 1
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciaccio S. e Marino V.
CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31 Tel. 328.3180943

AGRITURISMO

ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

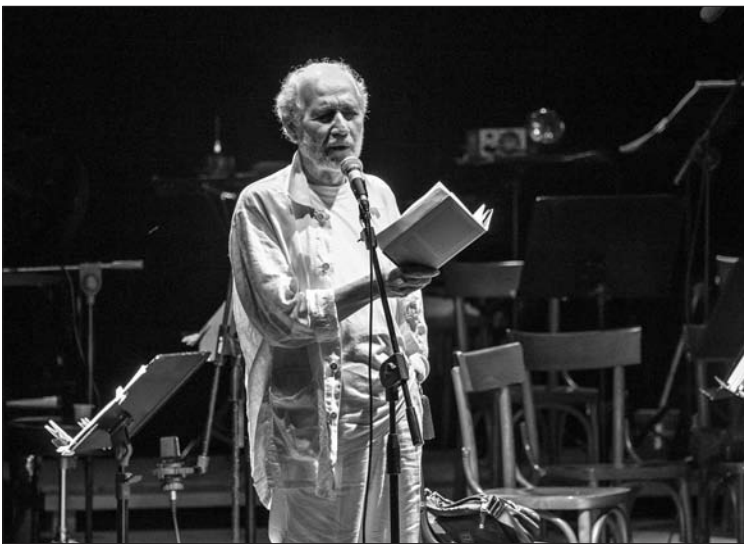
APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

GIBELLINA. Dal 7 luglio all'11 agosto un cartellone di grande qualità firmato dal nuovo direttore Scuderi

«Orestidi», memoria, narrazione e storia

Tre spettacoli prodotti in esclusiva per il festival, tre prime nazionali, un laboratorio di teatro sensoriale, un premio teatrale e due produzioni rivolte a giovani artisti under 35, un week-end dedicato al decennio che va dal 1968 al 1978, e ancora incontri, letture, performance. La 37esima edizione del festival delle Orestidi, per la prima volta sotto la direzione artistica di Alfio Scuderi, sarà un'edizione speciale, segnata dal ricordo doloroso quanto "straordinario" del terremoto del 1968, testimoniato da artisti quali Alessandro Haber, Stefano Accorsi, Marco Baliani, Silvia Ajelli, Emilio Isgro, Francesca Benedetti, Paolo Briguglia, Filippo Luna, Vincenzo Pirrotta, Claudio Gioè e Leo Gullotta. Attraverso la memoria, la narrazione e la storia, gli artisti guideranno idealmente il pubblico nel ricordo del cinquantesimo anniversario del terribile terremoto che distrusse la città di Gibellina. A testimonianza del fatto che la cultura può stimolare la crescita del territorio, in particolare nei momenti più difficili. Sarà così ricordato il drammatico sisma del 1968 che rase al suolo la città, ma sarà rievocato anche il travaglio politico e sociale di quello stesso anno, un vero e proprio terremoto culturale.

L'edizione numero 37 del festival rievocerà il terribile sisma del 1968 Sul palco, tra gli altri, Accorsi, Baliani, Haber, Gullotta, Gioè, Briguglia



Emilio Isgro, autore di «Gibella del martirio»; a destra Stefano Accorsi

Edizione «emotiva»
Un'edizione emotiva che vuole rafforzare l'identità delle Orestidi attraverso l'unicità dei suoi progetti, confermando Gibellina come uno dei poli principali dell'arte contemporanea in Sicilia. Sarà un mese, dal 7 luglio all'11 agosto, all'insegna della cultura contemporanea, della narrazione e del teatro. La «lunga notte del contemporaneo» è invece l'appuntamento performativo d'apertura

di sabato 7 luglio, con Alessandro Haber e Mario Bellavista, Gianni Gebbia e Giovanni Scarcella, Igor Scalisi Palminteri e Angelo Cicurella. Gli artisti accompagneranno gli spettatori dal tramonto fino a notte per festeggiare i linguaggi dell'arte contemporanea con quattro performance inedite, immaginate e costruite per Gibellina. L'8 luglio è in programma un adattamento dell'«Orlando furioso» di Ludovico Ariosto con



Stefano Accorsi, sotto la «Montagna di sale» di Mimmo Paladino. Dal 9 al 13 luglio un appuntamento di teatro sensoriale, un laboratorio creativo con performance finale a cura del «Teatro de Los Sentidos» di Barcellona, costruito nel Giardino degli odori del Baglio Di Stefano. La «Gibella del martirio», primo testo rappresentato alle Orestidi nel 1982, il 15 lu-



Marco Baliani

glio sarà letto dal suo autore Emilio Isgro e da Francesca Benedetti, protagonista della prima messa in scena, con le musiche originali di Vincenzo Pennisi. Il 19 luglio le Orestidi ricordano Paolo Borsellino attraverso due progetti di teatro civile: «Parole d'onore» e «Mala'ndrine». Un omaggio a Ignazio Buttitta il 21 luglio, «Pomice di Fuoco», di Vincenzo Pirrotta, e uno a Franco Scaldati, «Notturmo Macbeth», nell'adattamento di Umberto Cantone, il 10 agosto (si tratta di due prime nazionali).

Dal 27 al 29 luglio a Gibellina si parlerà di terrorismo, di '68, di utopia, di storia, raccontando quegli anni difficili, travagliati e intensi, attraverso tre spettacoli: «Le stanze di Ulrike», con la regia di Rosario Tedesco, «Corpo di Stato», narrazione sul caso Moro di Marco Baliani; «La fantasia al potere», performance musicale.

Uno spazio dedicato ai giovani artisti siciliani under 35 è invece il premio teatrale «Città laborator», il 3 e 4 agosto.

Si torna al Cretto

Il Cretto di Burri sarà utilizzato come palcoscenico itinerante per un grande progetto di narrazione, l'11 agosto: «La città invisibile», chiusura del festival per ricordare il terremoto, le sue vittime e la vecchia Gibellina.

Reddito di inclusione
Contrasto alla povertà



Dal primo giugno, è possibile presentare le domande per richiedere il «Rei» (il reddito di inclusione), che nulla ha a che vedere con il reddito di cittadinanza (quando e se sarà attuato), promosso dal Movimento cinque stelle. Il «Rei», infatti, non è altro che un beneficio economico erogato mensilmente dall'Inps attraverso una carta elettronica. L'obiettivo è quello di contrastare il fenomeno della povertà, grazie anche ad un progetto personalizzato che prevede la partecipazione attiva di tutta la famiglia beneficiaria al percorso predisposto dai servizi sociali del Comune di residenza (in collaborazione con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati ed enti *no profit*). Non solo quindi un singolo individuo, ma un intero nucleo familiare potrà usufruire di tale agevolazione, purché siano rispettati determinati requisiti, ossia un «Isee» non superiore ai sei mila euro; un patrimonio immobiliare non superiore ai 20 mila euro e quello mobiliare non superiore a 10 mila (8 mila se si tratta di due persone, 6 mila per una sola persona). Inoltre è necessario che nessuno dei componenti della famiglia percepisca già un sostegno economico, né possieda un'autovettura immatricolata due anni prima della richiesta o un'imbarcazione. Naturalmente, a seconda del numero dei componenti, cambia il beneficio mensile ricevuto (187,50 euro per un componente, 294,38 euro per due, 382,50 euro per tre, 461,25 euro per quattro, 534,37 per cinque, 539,82 euro per sei o più componenti). I cittadini riconosciuti idonei, e quindi percettori del sussidio per una durata massima di diciotto mesi, non potranno ripresentare domanda per il «Rei» se non dopo almeno sei mesi. Negli uffici dei propri comuni o dall'albo pretorio dei siti istituzionali, è già possibile reperire i moduli per la presentazione della domanda. Domande che, una volta acquisite, verranno poi trasmesse all'Inps, che le visionerà in base alla data di presentazione. Il «Rei», approvato dall'uscante governo Gentiloni, ha progressivamente sostituito il «Sia», il «sostegno per l'inclusione attiva».

Valentina Mirto

ANTIMAFIA. La Cerimonia a Calendasco, in provincia di Piacenza Confisca nel nome di Rita Atria

Dedicato a Rita Atria, la ragazza di Partanna che disse no alla mafia, un capannone confiscato dallo Stato a Cosa Nostra. E accaduto a Calendasco, un piccolo centro agro-industriale sulle rive del Po, alle porte di Piacenza. Il capannone industriale, sede di una impresa, è stato confiscato ad un imprenditore di Palermo condannato, con sentenza definitiva, per favoreggiamento alla mafia. Il capannone è stato consegnato al Comune di Calendasco e verrà utilizzato per attività delle associazioni e dei giovani. La consegna è avvenuta nel corso di una giornata di lotta e di festa che ha mobilitato centinaia di giovani piacentini alla presenza di don Luigi Ciotti, presidente di «Libera», del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini e di tante autorità. L'idea di dedicare il capannone confiscato a Rita Atria è stata dei giovani studenti delle scuole medie di Calendasco che, nel corso di una ricerca sulla legalità, hanno scoperto la storia della ragazza di Partanna, testimone di giustizia. La vicenda di Rita Atria, durante la cerimonia, è stata ricostruita da don Ciotti con queste parole: «Rita, il tuo nome fu cancellato dalla tua tomba a Partanna, ora qui a Calendasco è scritto in grande». È stata una ragazza di 17 anni di Piacenza, Giada, a tagliare il nastro assieme a don Ciotti e al sindaco di Calendasco, Francesco Zangrandi (nella foto il momento). Per l'occasione è stato pubblicato un numero speciale di «Mafia offline», il giornale della consulta degli studenti piacentini diretto dal salemitano Gaetano Rizzuto, già diret-



tore dei quotidiani «Il secolo XIX» e «Libertà», che, assieme ad Antonella Liotti, ha creduto nel progetto nato, come precisa l'editoriale, «da ragazzi che non hanno intenzione di dimenticare cosa significhi la parola "liberi"», e dalla collaborazione tra Consulta degli studenti e «Libera» basata sul giornalismo d'inchiesta. Studenti che non vogliono «ignorare il problema delle associazioni di tipo mafioso che come piovre strangolano lo Stato, cercando di sostituirsi ad esso in modo malato, corrotto e distruttivo». Importante la collaborazione della Scuola edile, che è intervenuta prima per il concorso d'idee e poi la realizzazione dei lavori con il contributo della comunità di profughi di Calendasco, che hanno permesso la riorganizzazione degli spazi degli uffici e dei servizi.

PUBLIREPORTAGE. A Salemi «Elima distribuzione» «Stop & go», non solo bevande

Una nuova realtà si affaccia nel panorama salemitano. Grazie all'intraprendenza di Maurizio Messina, un imprenditore che si occupa da 19 anni del settore della distribuzione, nasce il primo punto di vending-machine, un canale alternativo in cui acquistare, nei distributori automatici, non solo bevande ma anche cibi e prodotti parafarmaceutici. In via Matteotti, lungo il corso principale, punto di aggregazione sociale, nasce «Stop & go», il multi-channel marketing che offre a tutti la possibilità di gustare, da soli o in compagnia, un caffè, un tè, del gin-seg, della birra, della cioccolata, e di consumare cibi confezionati come tramezzini, insalate, riso, confezioni monoporzione di cioccolato dei grandi brand dell'agroalimentare, e ancora accessori, oggettistica, e prodotti per l'igiene personale o per il piacere di coppia. «Elima distribuzione», grazie anche alla spinta di Franco Giglio, che da anni collabora con la rinomata società locale, compie così un ulteriore balzo in avanti con «Elima h24 new concept», seguendo i ritmi di vita sempre più frenetici ed il cambiamento di abitudini delle nuove generazioni. «Stop & go» è un vero e proprio negozio, dove acquistare a basso costo, tramite distributori all'avanguardia, prodotti



di qualità garantita.

In tempo reale viene anche monitorato l'apprezzamento degli utenti e l'andamento delle vendite, la freschezza del prodotto e l'acquisto. Quello dei locali con distributori automatici è un settore in crescita che, abbracciando la nuova tendenza del marketing e della single society, offre un nuovo punto di aggregazione in cui consumare divertendosi, 24 ore su 24. Oltre a consumare è infatti possibile scattarsi un selfie e pubblicarlo nella pagina facebook di «Elima distribuzione».

Chi quindi vuol fare una pausa o curiosare tra i prodotti, può recarsi in via Matteotti, 16, a Salemi.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Spediamo in tutta Italia

da € 11,00 Kg 0-30 collo singolo

CSE
CENTRO SPEDIZIONI EXPRESS

SEDI Castelvetro via Pietro Luna, 102 (interno cortile) ☎ 0924.200512 Marsala Corso Calatafimi, 94 ☎ 0923.367000

FedEx
Express

TNT
point

f
www.spedizioneexpress.it

Seguici sui social per rimanere aggiornato sulle nostre offerte

**SPEDIZIONI IN EUROPA
A PREZZI IMBATTIBILI**

KG 5-10 €30,00

KG 10-20 €40,00

KG 20-30 €55,00

KG 30-50 €65,00

SPEDIZIONE VINI negli Stati Uniti

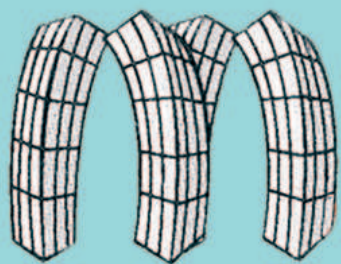
LAVANDERIA
LA NUOVA MODERNA

**LAVASECCO
LAVABIANCO**

**LAVANDERIA
INDUSTRIALE**

SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038



MAZARESE Giovanni s.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669

Sistemi innovativi per l'edilizia CHIRAEMA MAPEI CAPAROL ATRIA

Ceramiche - Arredo Bagno - Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

FORNIA LEGNA ARTIGIANALI



€ 590,00 +iva



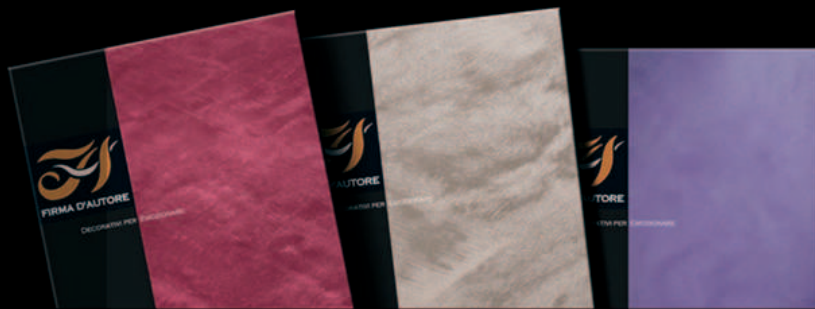
€ 550,00 +iva



FIRMA D'AUTORE

DECORATIVI PER EMOZIONARE

SABBIA - SATIN - SATIN SOFT - TOUCH CREAM - CEMENTO - PIETRA KAIMAN - CALCE - STUCCO - ENCAUSTO - METALLI - GLITTER



MACELLERIA GENCO dal 1979

SALUMERIA - BRACERIA



SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE



SALEMI via San Leonardo, 130 ☎ 338 7299379



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGETTO "WORKSHOP@SCHOOL"

cod. 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-277
CUP: B69G1600148007



I.I.S.S. "F.SCO D'AGUIRRE SALEMI DANTE ALIGHIERI PARTANNA"

Manifestazione finale aperta a tutta la cittadinanza

Mercoledì 6 Giugno ore 9:30
Auditorium Istituto Psicopedagogico Via Trieste - Partanna

Venerdì 15 Giugno ore 17:30
Aula Magna Liceo Classico - Salemi

Moduli realizzati	Sede	Ore	Prodotto finale
Dancing@school	Salemi	30	Coreografie saggio di ballo
Dancing@school 2	Partanna	30	
Drama@school	Partanna	30	Performance teatrale
English workshop	Salemi	30	Prodotto multimediale in lingua inglese
English workshop 2	Partanna	30	
Italab	Salemi	30	Testi creativi
Matlab	Salemi	30*	Presentazione multimediale
Matlab 2	Salemi	30*	

*I moduli "Matlab" e "Matlab2" della durata complessiva di 30 ore sono stati articolati in 20 ore di matematica e 10 ore di counseling.

Il Dirigente Scolastico
Francesca Accardo

Via Baviera,1 - Salemi - Tel. 0924.981344 - Fax 0924.981356
E-Mail tps002005@istruzione.it - liceo@istitutodaguirre.it - www.istitutodaguirre.gov.it

ISTRUZIONE. Progetto «Erasmus» transnazionale per il «D'Aguires» con incontri e riflessioni sulle migrazioni

Provare a mettersi nei panni di un rifugiato

Si intitola «Put yourself in a refugee's shoes» (ossia «Mettiti nei panni di un rifugiato»). È il progetto transnazionale che ha coinvolto l'Istituto d'istruzione superiore «Francesco D'Aguires», che dal 16 al 20 maggio ha ospitato l'ultimo incontro internazionale di un piano che ha coinvolto, oltre all'Italia, la Romania, il Portogallo, la Turchia e la Bulgaria.

Il progetto è stato inaugurato nel novembre del 2016 proprio al Liceo classico di Salemi, alla presenza delle autorità locali e dei partner stranieri. In quella occasione furono affrontate le tematiche riguardanti le problematiche dei flussi migratori, delle buone pratiche di accoglienza e di integrazione, delle attività di volontariato nei centri di accoglienza.

Nel corso della conferenza presieduta dalla dirigente scolastica Francesca Accardo, alla presenza del sindaco Domenico Venuti e delle autorità locali, sono stati presentati i lavori svolti dagli studenti nel corso dei due anni. All'incontro sono intervenuti Karolina Sobel (sul tema «Lampedusa, image stories from the edge of Europe»), che ha parlato delle testimonianze sulle collezioni di immagini che lei, insieme ad altri studiosi, ha raccolto avvalendosi della collaborazione della Cro-

Accoglienza e integrazione al centro del dibattito tra gli enti coinvolti Presentati i lavori svolti dagli studenti nel corso di due anni di impegno



Foto di gruppo; a destra studenti e docenti ad Istanbul

ce Rossa internazionale, della Guardia costiera e degli stessi immigrati. Questa raccolta è stata poi pubblicata in un libro che porta il titolo del suo intervento. Giovanna Genco, responsabile del progetto «Integra-Fami 1651», del Consorzio «Umana solidarietà», ha relazionato sul tema «Da rifugiato a protagonista del processo d'integrazione». Infine, uno studente, Rayan Ayeve, che lavora come mediatore linguistico, ha raccon-

tato la sua esperienza di inclusione a Salemi («A good experience of inclusion» il titolo del suo intervento). Nei due anni di progetto sono stati realizzati dagli studenti tre magazine frutto di studi e ricerche sul fenomeno della migrazione, dei videoclip in cui gli studenti stessi si sono intervistati a vicenda sulla loro esperienza in merito al progetto e altre realizzate nei centri di accoglienza dei rifugiati che hanno raccontato



l'odissea del loro viaggio. Un viaggio che, per molti di loro, significa attraversare deserti a piedi per intere settimane, a volte mesi, rischiare di finire nelle galere libiche e subire violenze inaudite prima di essere magari venduti come schiavi, o ancora affrontare un mare ignoto e spaventoso per molti di loro che non sanno neppure nuotare. Un destino tragico quello che spes-



Studenti in Bulgaria

so li attende, come narrano le cronache di questi ultimi anni, costellate da naufragi nei quali hanno perso la vita centinaia e centinaia di migranti provenienti dall'Africa e dalle regioni in guerra del Medio Oriente, a partire dalla martoriata Siria.

Nel corso dei meeting transnazionali nei paesi coinvolti nel progetto, gli studenti si sono confrontati sui flussi migratori, sulle buone pratiche di accoglienza e sulle forme di integrazione nelle diverse comunità. Ai meeting hanno partecipato diversi studenti e alcuni docenti del «D'Aguires».

«Questa esperienza – ha commentato la dirigente Accardo – ha sicuramente arricchito e sensibilizzato l'intera comunità che nel territorio di Salemi si confronta quotidianamente con il fenomeno dell'immigrazione».

In passato il «D'Aguires» ha partecipato ad altri progetti «Erasmus» transnazionali: tra questi quello denominato «Identity, recognition, tolerance school museums as a way of having the cultures of the diverse school population». con le scuole partner di Polonia, Slovenia, Ungheria, Francia, Portogallo, Spagna e Bulgaria, e che fu coordinato proprio dall'Istituto di istruzione salemitano, che è all'avanguardia.

Gruppo Protezione civile I volontari sul territorio



Un folto numero di volontari quello che fa parte del Gruppo comunale di protezione civile, nato con finalità volte alla prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso della popolazione e al superamento delle emergenze. Costituito dopo un primo bando di «arruolamento», il gruppo comprende oggi 46 volontari (con diverse figure professionali), che in questi mesi, affiancati anche dai volontari dei vigili del fuoco, dagli scout e dall'associazione «Goe», hanno svolto anche una campagna di divulgazione del Piano comunale di emergenza di protezione civile nelle scuole (liceo e commerciale), e pure al personale dell'ospedale. Fondamentale è stata anche la prima diffusione di un *vademecum* in cui sono descritte le azioni da compiere in caso di terremoti, temporali, frane, neve, incendi e ondate di calore. Informazioni utili a sviluppare comportamenti sociali ed organizzativi in grado di minimizzare il pericolo e soprattutto di non aggravare il contesto di rischio in cui le istituzioni devono intervenire. Una coscienza di protezione civile, infatti, non significa solamente conoscere i comportamenti corretti da tenere, ma anche maturare un senso di responsabilità verso se stessi, verso gli altri, verso il territorio e tutto il suo patrimonio naturale. Coordinatore del gruppo è l'architetto Salvatore Maltese (che ha redatto anche il piano comunale di protezione civile), che resterà in carica per un anno, mentre le procedure per la nascita del gruppo sono state curate dal responsabile di Protezione civile del Comune Giuseppe Placenza. Il responsabile del Gruppo, come prevede la legge, è il sindaco Venuti. La sede è stata stabilita all'interno del Centro operativo comunale di via San Matteo («Albero Falcone»). Durante l'estate i volontari porteranno avanti anche una campagna di prevenzione degli incendi, con il monitoraggio e la segnalazione delle criticità del territorio. Tutti coloro che volessero saperne di più o tenersi aggiornati possono visitare l'omonima pagina Facebook, o inviare una mail a gruppo.protezionecivile@cittadisalemi.it.

Agostina Marchese

ISTRUZIONE. Studenti del «D'Aguires» allo «Europe day» di Trapani Cittadini attivi con la «scuola-lavoro»

Per il secondo anno consecutivo l'Istituto d'istruzione superiore «D'Aguires-Alighieri» si è cimentato nel progetto «A scuola di open-coesione». Si tratta di un innovativo piano di alternanza scuola-lavoro, rivolto agli istituti secondari superiori, che promuove principi di cittadinanza attiva attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico di finanziamenti pubblici con l'impiego di innovative tecnologie di informazione, comunicazione e *data-journalism*, lo sviluppo di competenze digitali e l'uso dei dati in «formato aperto» (*open data*).

Obiettivo principale era quello di permettere agli studenti di capire, con l'ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove essi vivono. Di non minore importanza era l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti abilità e tecniche su come comunicare all'esterno i risultati di un monitoraggio civico, anche attraverso i *blog* e i *social media*.

Ad essere sottoposto a monitoraggio è stata la grande opera infrastrutturale di ricostruzione dell'acquedotto Montescuro ovest, finalizzata a rendere più efficace ed efficiente l'approvvigionamento idrico in Sicilia occidentale. L'opera ha interessato le tre province di Agrigento, Palermo e Trapani e ben ventiquattro comuni, tra i quali anche Salemi. Gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa sono stati diciassette, di cui dieci della terza A del liceo classico e sette della quarta A dell'Istituto tecnico (indirizzo amministrazione,



finanza e *marketing*). La docente referente del progetto è stata Caterina Agueci, il docente di supporto Alessio Lo Presti.

Il 9 maggio, durante lo «Europe day» organizzato nell'Ateneo di Trapani, insieme a tutte le altre scuole coinvolte, sono stati esposti i risultati del percorso di alternanza scuola-lavoro e i prodotti realizzati.

Durante la manifestazione sono stati resi noti i risultati della graduatoria nazionale che ha visto l'Istituto salemitano piazzarsi al quarantunesimo posto in graduatoria nazionale su 144 scuole arrivate in finale, al sesto posto in quella regionale e al secondo in quella provinciale. In contemporanea alle attività indirizzate agli studenti si è svolto un percorso formativo di 25 ore rivolto ai docenti (Nella foto gli studenti coinvolti nel progetto)

TURISMO. Promozione del territorio a Henan Salemi «sbarca» in Cina

Un ulteriore tassello si aggiunge al rilancio turistico della città. Dal 27 al 30 maggio il Comune è stato uno dei protagonisti in Cina dell'«International mayor's forum on tourism», in programma a Zhengzhou, nella provincia cinese di Henan. Tredici i comuni italiani ospiti, solo tre quelli siciliani: Salemi, Nicolosi e Castiglione di Sicilia. L'appuntamento, organizzato dal «China national tourism administration», dal «World tourism organization» e dal governo della provincia di Henan, grazie anche alla presenza di numerosi *tour operator* mondiali, mirava alla definizione di rapporti tra le istituzioni per portare avanti un percorso di promozione territoriale, alla scoperta delle tradizioni eno-gastronomiche e delle bellezze della penisola. A rappresentare Salemi, il sindaco Venuti (nella foto), che si è detto particolarmente soddisfatto di questa iniziativa. «Un ulteriore tassello – ha commentato – del lavoro di promozione che da tempo portiamo avanti. Si



tratta – ha aggiunto – di un percorso virtuoso che mira, ovviamente, a coinvolgere l'intero territorio». Venuti è cosciente della difficoltà di portare turisti cinesi in Italia, e specialmente in Sicilia, «pur avendo scoperto piacevolmente – dice – che la Sicilia è lì già abbastanza nota». In Cina, che è in continua espansione produttiva, si è formata una classe media danarosa, che ha possibilità di spesa e, di conseguenza, di viaggiare. Ecco perché sarebbe importante, anche per i territori periferici, agganciare questo «treno». Per l'occasione sono state presentate le offerte turistiche territoriali e sono stati allacciati interessanti rapporti commerciali.

Agostina Marchese

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

FAST-ON BAR
Nuovo ampio spazio interno
SALEMI via San Leonardo, 120
3397506811
3279522937

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

AUTOLAVAGGIO NICOLOSI dal 1990
SALEMI via a. Favara, 238
Cell. 3338782023 (Marcello)
SPECIALISTI IN
SMACCHIATURE D'INTERNI CON SANIFICAZIONE
LAVAGGIO MEZZI PESANTI CON INGRASSAGGIO AD ARIA

Cappello SNC SALEMI via Mazara, 14/a
lavori in ferro e alluminio
Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera
Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

40° Anniversario AVIS SALEMI

Una giornata di grande festa per l'Avis di Salemi che, il 26 maggio, ha celebrato i quarant'anni della sua fondazione. Una lunga storia di donazioni, di volontariato, di dedizione al sodalizio che inizia nel 1978 nella prima sede ospitata al palazzo Filecchia per merito di un gruppo di giovani studenti universitari. Successivamente la sede si trasferisce in un locale più ampio, sempre nel palazzo Filecchia. In seguito di fronte al Palazzo Filecchia e dopo in via Francesco Paolo Clementi. Durante la sindacatura Bivona la sede è stata trasferita, dopo una lunga trafila burocratica, definitivamente, presso gli attuali locali in via Leonardo Da Vinci.

Questi locali, ampi e adatti per sviluppare l'attività e far crescere il sodalizio, sono stati mantenuti nonostante le difficoltà create dalle diverse amministrazioni che si sono succedute nel tempo.

Oggi l'Avis di Salemi vanta più di trecentocinquanta soci. L'associazione svolge attività di raccolta sangue e anche attività di promozione e sensibilizzazione della comunità tramite iniziative, manifestazioni, passaparola, giornate di assemblee nelle scuole, con lo scopo di far maturare nel volontario la continuità delle proprie donazioni nel tempo. Un'ottima squadra che ha contribuito a far nascere e crescere molte consorelle nei comuni limitrofi. La sede può vantare attrezzature con standard di sicurezza di primordine come l'autoemoteca che consente la raccolta sangue in diversi comuni della provincia, compresa Pantelleria.

Una intera comunità si è ritrovata il giorno dei festeggiamenti per ricordare l'impegno, la costanza e la determinazione di tutti gli avisini che in questi quarant'anni sono stati le colonne portanti dell'associazione. Il raduno dei donatori, delle Avis consorelle, delle altre associazioni e delle autorità è avvenuto alle 9,30 in piazza Martiri d'Ungheria, per sfilare poi fino alla sede in via Leonardo da Vinci, dove è stato inaugurato il «Monumento al donatore»: imponente opera in pietra realizzata dal maestro Antonino Scalisi. La scultura è stata realizzata su un blocco di pietra tagliata appositamente dalle cave di Noto. Le figure scolpite rappresentano il donatore anonimo che si copre il volto nell'atto generoso di donare, il destinatario del sangue che ringrazia con gratitudine il donatore e una figura che gli sorregge le mani a rappresentare la carità cristiana.

Dopo la relazione sulla nascita dell'Avis salemitana di Peppe Pecorella, che ne fu uno dei soci fondatori, è seguita la relazione di Mario Maniscalco sull'evoluzione delle donazioni dal 1978 ad oggi. Un evento particolarmente interessante e apprezzato è stato l'allestimento dell'Ufficio filatelico temporaneo con annullo postale speciale realizzato proprio per l'occasione, che è rimasto attivo dalle 10 alle 16.

A chiusura dei festeggiamenti è stato organizzato un rinfresco a buffet che ha rappresentato un momento di convivialità tra coloro che hanno partecipato alla manifestazione.

Sono intervenuti, tra gli altri, Mario Scalisi (Avis Salemi), Calogero Angelo (vicesindaco di Salemi), Salvatore Calafiore (Avis regionale), Francesco Licata (Avis provinciale), Giuseppina Pisani (Fidas Alcamo), Ernesto Certa (Cesvop), Renato Messina (Centro trasfusionale Trapani).

Il presidente Mario Scalisi non si stanca mai di ripetere che donare sangue è semplice, «ed è anche - aggiunge - un gesto di grande altruismo che salva vite umane». Scalisi ha lanciato ancora una volta il suo appello al «dovere sociale della donazione di sangue», che spera possa incrementarsi sempre di più. Per il donatore è certezza di buona salute, sia per la visita medica a cui ci si sottopone per accedere alla donazione, sia per gli esami ematochimici che vengono effettuati sul sangue prima di essere usato. Ne consegue che la donazione del sangue è fonte di benessere e salute psicofisica. Scalisi ha ringraziato, tra gli altri, il preside Salvino Amico per la presenza di una rappresentanza di studenti della scuola media e le professoressa Paola Lo Grasso e Paola Abate per aver accompagnato gli alunni alla manifestazione, l'Avis di Corleone e la cantina «Colomba Bianca».



CONSIGLIO COMUNALE. L'aula approva la delibera per mettere in sicurezza i conti dell'ente ed evitare così il crack

Piano di rientro, disavanzo «spalmato» in tre anni

Fontana non ci sta
«Ho una onorabilità»



Una bordata. In coda alla seduta nella quale il Consiglio comunale ha approvato il piano di rientro per la copertura del disavanzo, Sutera, dopo avere ringraziato il nuovo dirigente dell'area finanziaria, nonché i consiglieri presenti, ha messo l'accento sull'assenza dell'intera minoranza. «Minoranza - ha caricato il sindaco - che da un lato si lamenta per le sedute convocate in via d'urgenza, e dall'altro fugge dal dibattito sui problemi della comunità, dal momento - ha aggiunto - che la seduta è stata convocata nei termini previsti dal regolamento». Una assenza, ha rimarcato Sutera, «che non fa bene alla città. Il sindaco ha infine sottolineato, ancora una volta, che il disavanzo non è stato causato dall'attuale amministrazione. Ma l'ex sindaco Rosario Fontana però non ci sta più a subire in silenzio e contrattacca: «Voglio ricordare - precisa -, relativamente alla Tari, che abbiamo ereditato gli elenchi della "Belice Ambiente", elenchi che abbiamo dovuto ripulire perché contenevano innumerevoli ditte inesistenti. Abbiamo voluto un ufficio che si occupasse della riscossione della tariffa nonostante alcuni consiglieri dell'attuale maggioranza fossero contrari, e abbiamo formato il personale». Fontana sottolinea poi che i tributi si possono incassare entro cinque anni, ossia fino alla scadenza dei termini di prescrizione: «Infatti - aggiunge - l'attuale amministrazione non mi pare li incassi prima». Per l'ex sindaco si è di fronte ad una mistificazione, come nel caso dei debiti fuori bilancio: «Sfido Sutera - dice a muso duro - a dimostrare quali debiti la mia amministrazione gli abbia lasciato. Piuttosto vorrei ricordare che la mia amministrazione ha ereditato dalla precedente debiti fuori bilancio per 500mila euro. L'unico debito ascrivibile alla mia gestione, di 20mila euro, è stato causato dal Consiglio comunale che non approvò nel 2014 il bilancio di previsione e fu poi sciolto». In questo modo l'ex primo cittadino intende difendere la sua onorabilità e l'onorabilità dell'amministrazione che ha guidato.

Una manovra di «lacrime e sangue» per recuperare più di 800mila euro
Consiglieri di minoranza tutti assenti, votano solo otto di maggioranza



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Sutera



per i quali, dopo la diffida ad adempiere dell'Assessorato regionale agli enti locali e l'invio di un commissario *ad acta* che si sostituisce all'aula, scatta la procedura di scioglimento.

Norme indicano tempistica
Le norme guidano anche la tempistica del ripiano: il disavanzo può essere infatti azzerato negli esercizi successivi a quelli in cui è emerso, a con-



Nicola Di Girolamo

del primo passo. Le misure correttive dovranno ora essere inserite nel bilancio di previsione 2018 e nel pluriennale 2018-2020. All'interno di quei documenti finanziari dovranno prevedersi i risparmi di spesa con tagli ai servizi e le maggiori entrate dalla riscossione dei tributi.

In aula, a votare la delibera sul piano di rientro, appena otto consiglieri: assenti tutti quelli di minoranza, a cui si sono aggiunti l'indipendente

Nino Plaia e Angela Zummo. Il Consiglio non ha potuto far altro che prendere atto della delibera predisposta dal nuovo responsabile del settore finanziario dell'ente, Pietrantonio Bevilacqua. D'altronde, non poteva esimersi, l'aula, dal dare il proprio *placet*, a meno di non voler rischiare lo scioglimento, dal momento che il mancato ripiano del disavanzo viene equiparato alla mancata approvazione del rendiconto o del previsionale,

IL CASO. Le assicurazioni del proprietario del terreno su cui sorge l'opera

La «Montagna di sale» non sarà sfrattata

Minimo Palladino, artista di fama internazionale, probabilmente mai avrebbe pensato che una sua opera potesse provocare un tale marasma. Eppure, la celeberrima creazione intitolata «Montagna di sale» (con gli inconfondibili cavalli neri in legno, disposti in posizioni diverse all'interno di un cumulo di cemento, vetroresina e pietrisco), realizzata ormai nel lontano 1990, è stata al centro di un vero e proprio «caso». Tutto ha avuto inizio quando il terreno, di proprietà privata, in cui si trova l'opera (ormai simbolo del Baglio Di Stefano e della Fondazione Orestadi che vi ha sede), è stato acquistato, nel 2017, da un nuovo proprietario, il quale ne avrebbe rivendicato, solo recentemente, l'utilizzo.



un aspro dibattito all'interno della cittadina d'arte, allarmando non solo la Fondazione Orestadi, ma anche il Comune (considerato che Gibellina è meta ormai da anni di molti turisti provenienti da tutto il mondo), e in ultimo attirare nei confronti dell'uomo pesanti critiche. Stanco di quelle che a suo dire sarebbero delle dicerie e delle falsità riportate sulla vicenda anche dai giornali (ma in realtà il caso è esploso perché il sindaco Sutera ne ha dato conto in una pubblica seduta del Consiglio comunale), il proprietario si è rivolto all'avvocato Cannia di Partanna, riportando i fatti per come, a suo dire, si sarebbero realmente svolti. Un chiarimento che,

carte alla mano, ha voluto diffondere. Il proprietario del terreno ha così spiegato che, ad una prima richiesta di «rimuovere l'opera d'arte e all'impossibilità, da parte della Fondazione Orestadi, di eseguire tale proposta», ha deciso di concedere, a titolo gratuito il terreno in cui questa insiste, purché sia la stessa Fondazione ad occuparsi della manutenzione e della pulizia dell'area. Secondo quanto riferito dall'avvocato Cannia, l'intenzione del suo assistito è quindi quella di creare nel terreno circostante un «parco avventura».

L'installazione, nata come scenografia dello spettacolo «La sposa di Messina» di Friedrich Schiller (messo in scena per la regia di Elio De Capitani nel 1990), invidiata da tutto il mondo, è salva. Gli «al-chemici» cavalli sulla montagna bianca continueranno ad affascinare i visitatori del Baglio Di Stefano, che tra le sue preziose mura abbraccia anche l'affascinante e prezioso museo delle Trame mediterranee.

Valentina Mirto

FINANZE. Lente d'ingrandimento sui passati consuntivi

Conti, i rilievi della Corte

La Corte dei conti non molla la presa sul Comune. Con una nota del 10 maggio la magistratura contabile interviene nuovamente sulle criticità che erano già emerse relativamente al rendiconto del 2014, ed allarga la sua attenzione anche agli esercizi finanziari 2015 e 2016. In merito al consuntivo del 2014, secondo la Corte, il Consiglio comunale, nella seduta del 30 marzo 2017, si sarebbe limitato ad adottare un provvedimento contenente «una mera dichiarazione d'intenti che non ha permesso il superamento delle criticità emerse». La magistratura dei conti sottolinea inoltre il ritardo nella predisposizione del rendiconto 2015 e di quello del 2016, approvati con larghissimo ritardo sulla scadenza di legge. *Idem* per il bilancio di previsione 2016. Attenzione viene posta anche al mancato rispetto del parametro relativo alla riduzione delle spesa per il personale, a causa della proroga delle assunzioni a tempo determinato. E poi, ancora, dito puntato contro

una carenza di liquidità giudicata «in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali». Rilievi pure per un fondo cassa, al 31 dicembre 2016, costituito interamente da somme vincolate; per «disallineamenti e incongruenze tra le scritture contabili dell'ente e quelle del tesoriere»; per il ricorso all'utilizzo, nell'esercizio 2016, delle anticipazioni di tesoreria. Dubbi, ancora, sulle modalità di copertura del disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui; sulla congruità del fondo per rischi contenzioso; e sul mancato accantonamento di somme per coprire le perdite delle società partecipate (è il caso della fallita «Belice Ambiente»). La Corte infine ha rilevato «gravi inefficienze» nella riscossione dei crediti. Sul punto, il responsabile dell'Area finanziaria, ha annunciato che la riscossione coattiva dei tributi comunali sarà affidata «a soggetti specializzati individuati tramite selezione pubblica».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€ 250 L cm 120 - P cm 40 - H cm 210



€ 300 Napoletana in massello



€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100 aperto cm 360 x 100



€ 160 L cm 160 - P..cm 46 - H cm 56

TRASPORTO
E MONTAGGIO
INCLUSO NEL
PREZZO



€ 400

L cm 208
P cm 44
H cm 88



€ 300 Armadio 2 ante in massello



€ 250

L cm 150
P cm 75
H cm 81



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Istituto Comprensivo "L. Capuana" - Santa Ninfa - TP

Istituto Autonomo Comprensivo
di Scuola Materna, Elementare e Media di 1° Grado
Piazza Aldo Moro - 91029 Santa Ninfa (Tp)
0924-61095 Fax 0924-62457

Presso questo Istituto Comprensivo, dal 24/03/2018 al 30/07/2018, a seguito del finanziamento di cui l'Avviso pubblico MIUR Prot. AOODGEFID/10862 del 16/09/2016 "Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità, verrà attuato il progetto "INSIEME SI CRESCE", Codice identificativo progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-308 - Codice CUP: D19G16003120007, articolato nei seguenti moduli formativi:

Tipo di modulo formativo	Titolo	Durata in ore	Destinatari	Importo autorizzato per
Educazione motoria; Sport; Gioco didattico	Avventuriamoci	60	Allievi Sec. di I grado	€ 10.764,00
Educazione motoria; Sport; Gioco didattico	Cavallo Amico	60	Allievi Sec. di I grado	€ 10.764,00
Potenziamento delle competenze di base	Lingua, studio e fantasia	30	Allievi Primaria	€ 5.682,00
Potenziamento delle competenze di base	Contando s'impara	30	Allievi Primaria	€ 5.682,00
Educazione alla legalità	Una regola per amico	30	Allievi Sec. di I grado	€ 5.682,00

Grazie al finanziamento dell'Unione Europea PON 2014-2020 l'Istituto realizzerà interventi formativi atti a favorire l'inclusione ed a prevenire la dispersione scolastica.

Santa Ninfa, giugno 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Vita Biundo

Santa Ninfa (Tp), Piazza A.Moro - ☎ 0924-61095 - Fax 0924-62457 - E-mail: tpic807004@istruzione.it - tpic807004@pec.istruzione.it - Sito web: icsantaninfa.gov.it

ELEZIONI. Al voto il 62,49 per cento degli aventi diritto. L'unica lista presente ottiene tutti i dieci seggi consiliari

Vinta la sfida del quorum, Riserbato è sindaco

Giuseppe Riserbato è ufficialmente il nuovo sindaco di Vita. Una poltrona agognata quella da primo cittadino e che si pone al culmine di trent'anni di attività politica, nel corso della quale Riserbato ha rivestito il ruolo sia di consigliere che di assessore (durante la sindacatura Accardo).

La conferma non ha tardato ad arrivare: dopo circa mezz'ora dall'inizio dello spoglio, le tre sezioni avevano già dichiarato un'affluenza alle urne superiore al quorum necessario al raggiungimento del traguardo. I 1.261 votanti, con una percentuale del 62,49 per cento, hanno, di fatto, dichiarato di volere Riserbato alla guida della città. E con 1.199 preferenze, il 95,08 per cento dei voti espressi a suo favore sul totale, l'unico candidato in lizza è stato dichiarato sindaco.

La mancanza di un avversario non ha certo favorito il candidato che, non volendo rinunciare al bene della propria comunità, e alla propria passione per la politica, si è trovato costretto a fronteggiare non soltanto il quorum che la legge prevede in questi casi, ma anche il disinteresse verso la cosa pubblica da parte dei cittadini (molti dei quali fuori sede per ragioni di lavoro) che avrebbero potuto disertare le urne.

D'Angelo primo degli eletti con 457 preferenze, davanti alla Marsala (340). Obiettivo della nuova amministrazione il rilancio delle attività produttive



Il palazzo municipale; a destra il nuovo sindaco Riserbato

I nuovi consiglieri

Dieci i consiglieri che siederanno nel nuovo Consiglio comunale: occuperanno tutti i seggi e non i sette riservati alla maggioranza. Mancando i consiglieri d'opposizione, gli eletti della lista di Riserbato comporranno una maggioranza assoluta. Sebastiano D'Angelo capogruppo di minoranza uscente, ha ottenuto 457 voti (potrebbe essere il nuovo vicesindaco); per Ginetta Marsala (sorella dell'assessore u-

scente Katia Marsala) 340 preferenze; per Francesca Pampalone 246; a Gaspare Gucciardi 244 voti; a Diego Genua (ex assessore al Bilancio della Giunta Accardo) 188; a Maria Luisa Pumo 187 voti; a Maria Eleonora Ditta 135; a Simone Sebastiano 84, a Santo Aguanno 65, a Vita Aguanno (assessore uscente della Giunta Galifi) 61. Due gli assessori designati prima del voto. Il primo è Sebastiano D'Angelo (che può



vantare un'esperienza nella Giunta Accardo come assessore allo Sport, Turismo, Spettacolo e Agricoltura). D'Angelo 38 anni, imprenditore agricolo, ha raggiunto un record di preferenze, espresse soprattutto dai giovani che negli anni passati hanno apprezzato la sua dinamicità per le deleghe conferite. Ad affiancarlo come probabile assessore ai Lavori pubblici



Sebastiano D'Angelo

sarà il partannese Angelo Mistrretta, dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Calatafimi, fautore dell'impianto a biomasse di Gallitello. Manca il nome di colei che ricoprirà il terzo posto nell'esecutivo. Dovrà essere obbligatoriamente una donna, che non si esclude possa essere «pescata» dalla lista dei consiglieri.

Proponenti e obiettivi
Tra i punti focali del programma, il rilancio delle attività artigianali con l'assegnazione in primo luogo dei lotti già urbanizzati nella contrada Giudea; uno snellimento delle procedure burocratiche con l'attivazione dello Sportello unico per le attività produttive e poi ancora interesse verso i servizi scolastici, quelli cimiteriali e la manutenzione della città. Tenendo inoltre conto della grave crisi economica, si propone il contenimento delle tariffe e delle imposte comunali, con la previsione di abbattimenti per le fasce deboli. Si attende ora il passaggio di consegne tra il sindaco uscente Fina Galifi e il neo eletto. La Galifi ha augurato buon lavoro a Riserbato, auspicando «che la popolazione non chiuda con il voto il proprio capitolo politico ma stia vicina all'amministrazione, esercitando un controllo critico e costruttivo».

Agostina Marchese

L'analisi. Lo spauracchio Evitato commissariamento



Ad aleggiare in questa singolare campagna elettorale è stata anche l'ombra del commissario, che nelle ultime settimane era diventato una sorta di spauracchio per molti cittadini e il burocrate prediletto di altri che lo vedevano come un medico che avrebbe potuto verificare con scrupolo la salute delle casse comunali. Il commissario, secondo quanto ritenuto da una componente del paese, avrebbe dato la possibilità di comprendere tra le amministrazioni che si sono succedute (e che continuano ad alternarsi) in questi anni, quale abbia agito correttamente e quale abbia dimostrato incapacità. Ma non solo. Il funzionario inviato dalla Regione, infatti, secondo altri, agendo con terzietà, avrebbe consentito di mantenere una certa democraticità all'interno dell'ente che ora, con la maggioranza assoluta, è ritenuto vittima di una sorta di «dittatura». Senza i consiglieri di opposizione, lamentano alcuni cittadini, vi è l'assoluta mancanza di «controllo» sull'amministrazione e l'assenza di ogni dialettica che possa essere anche rappresentativa di una fetta della popolazione di diverso orientamento politico. Altre perplessità sono state manifestate in relazione all'esercizio del voto che non dava possibilità di scelta. L'unica alternativa, per chi non voleva favorire l'elezione di Riserbato, era astenersi dalle urne, cestinando così, di fatto, il proprio diritto al voto. Intanto in paese massiccia è stata la presenza delle forze dell'ordine deputate a verificare eventuali anomalie. Non sono mancati coloro che per motivi politici o «democratici» come quelli descritti hanno invitato, anche tramite messaggi, la cittadinanza a «non votare», astenendosi così dal recarsi alle urne, auspicando una competizione elettorale «sana» e normale nella prossima primavera. Questioni politiche e tecniche che ovviamente esulano dal ritenere il neo-sindaco una persona scorretta o dalle mancate capacità. Riserbato, sotto il profilo umano prima ancora che politico, gode infatti della stima della cittadina. (a.m.)

PROMOZIONE. In occasione della giornata nazionale a loro dedicata Le Pro loco «aprono le porte»

Sono stati più di cento le manifestazioni realizzate dalle associazioni di promozione turistica siciliane, all'interno della giornata nazionale delle Pro loco, nata con l'obiettivo di far conoscere il loro mondo, aprire le porte al pubblico e mostrare a tutti l'importante contributo che queste danno quotidianamente al territorio. La Sicilia è stata in assoluto la regione che ha partecipato maggiormente all'evento, sintomo di quanto l'isola sia in continua crescita e con la voglia di far conoscere le proprie meraviglie.

Quella del 3 giugno è stata una giornata all'insegna dell'entusiasmo e dell'orgoglio per le Pro loco di tutt'Italia: quelle del trapanese, in particolare, hanno organizzato una serie di escursioni naturalistiche, passeggiate guidate nei borghi e mostre all'interno di luoghi d'eccellenza quali castelli, case nobiliari e bagli, volte a valorizzarli e renderli nuovamente fruibili al pubblico.

Hanno aderito le Pro loco di Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Calatafimi, Custonaci, Partanna, Salemi, Campobello di Mazara, Mazara del Vallo, Valderice e Vita. I volontari del Servizio civile nazionale, i presidenti, i soci delle Pro loco e i rappresentanti delle associazioni hanno potuto ricordare insieme tutte le manifestazioni svolte negli anni passati attraverso le foto, le locandine, la rassegna stampa.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco vitese, dal titolo «La Pro loco si racconta... tra storia, tradizioni ed eventi», si è svolta nel suggestivo Palazzo Daidone, dove sono state



illustrate tutte le attività svolte negli ultimi anni e quelle in corso d'opera e si sono tracciate le coordinate lungo le quali ci si muoverà per i futuri appuntamenti grazie al contributo di soci e volontari. Un bel modo di coinvolgere la popolazione nel mondo delle Pro loco, per mostrare l'impegno, la dedizione, le giornate di lavoro che ci sono dietro la miriade di eventi e manifestazioni di questi anni, sperando di allargare sempre di questa famiglia. Da sempre, grazie all'intraprendenza del presidente Maria Scavuzzo (al centro nella foto con alcuni volontari), la Pro loco vitese è un vero centro di aggregazione di persone, idee e attività anche di eminenti figure culturali, e rappresenta un importante ente per la città, soprattutto a salvaguardia della sua identità materiale e immateriale.

PROTEZIONE CIVILE. Presentato il documento Emergenze, cosa fare

Un documento indispensabile per la prevenzione dei rischi e per le operazioni di emergenza. Il piano comunale di protezione civile, approvato nell'estate dell'anno scorso, è stato ultimato. Ha chiuso così il periodo amministrativo l'ex sindaco Fina Galifi (nella foto). Il giorno del saluto, il primo cittadino ha distribuito ai presenti il pieghevole che contiene al suo interno tutte le disposizioni utili per affrontare i momenti di emergenza in caso di incendi, terremoti, rovesci, frane, copiose nevicate, ondate di calore e altre calamità naturali e gravi eventi pericolosi per la propria vita. Il piano, che era stato redatto dall'ingegnere Stefano Bonaiuto, è stato sintetizzato e, in maniera chiara e comprensibile, riportato dallo stesso sindaco e dall'assessore Nicola Sanci in un pieghevole di facile consultazione.

Al suo interno sono state evidenziate, tramite una mappa, anche le aree di attesa della popolazione, le aree di accoglienza, le aree di ammassamento, i percorsi di emergen-



za e tutte le altre informazioni utili a mettersi in salvo o per essere assistiti; quali sono i comportamenti pericolosi e quelli corretti per se stessi e per chi sta intorno. Uno strumento utile di cui dovrà essere dotata ogni famiglia vitese. Attualmente del pieghevole sono state prodotte duecento copie commissionate dalla stessa Galifi, che si è peraltro presa in carico di distribuirle nei bar, nelle scuole e in altri punti maggiormente frequentati dai residenti. In caso di calamità naturale, la struttura organizzativa è in mano al Servizio nazionale di Protezione civile, che si avvale della stretta collaborazione delle amministrazioni comunali. (a.m.)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO
SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it

BADO
insetticida domestico
a largo spettro
dose per 5 litri
€ 6,00
dose per 20 litri
€ 18,00

DRAKER
potente insetticida
a lunga residualità
per uso civile
dose per 100 litri
€ 40,00



**ANTIFORMICA
GEODISINFESTANTE
ESCA**
elimina l'intera colonia
gr. 250 **€ 3,90**
kg. 1 **€ 7,50**

**OMRA
SPREMIPOMODORO**
- parti lucide inox
- vermiglione cromato
- ingranaggi a secco
(nessun rischio di
contaminazione
da lubrificante)
MADE IN ITALY

Kapriol
Novità!
€ 35,00
comode, leggere, fresche, durevoli

**Pompa a batteria
16 litri
€ 65,00**



**TAPPETO SINTETICO
€ 4,00 mq.**



EDERA SINTETICA
m. 3 x 1 **€ 25,00**
m. 3 x 1,5 **€ 37,00**



cappello a rete € 6,00



IMPIANTI. La Giunta comunale dà il «via libera» al cosiddetto «progetto di finanza» dell'impresa «Engie» di Roma

Illuminazione di Sasi, privati investono

Si ritorna ai progetti di finanza per l'illuminazione pubblica. Con un atto di indirizzo, la Giunta comunale ha valutato positivamente la fattibilità della proposta di finanza del progetto, presentato dalla società «Engie» di Roma, relativa alla concessione di servizi per «l'efficientamento energetico e la gestione integrata» degli impianti di pubblica illuminazione della zona di parziale trasferimento di contrada Sasi. La cosiddetta «finanza di progetto» (in inglese *project financing*), consiste in una operazione di finanziamento a lungo termine di un intervento di interesse pubblico, da parte di privati, le cui spese sono garantite dagli incassi previsti dalla attività di gestione dell'opera. Quindi, un privato propone all'ente pubblico la realizzazione dell'intervento infrastrutturale, accollandosi la opertura totale o parziale dei costi delle opere pubbliche necessarie (acquedotto, illuminazione, strade), prendendosi in cambio la gestione del servizio, con il quale recupererà le spese. Tutto ciò è previsto da una legge del 2016 con la quale chiunque può presentare progetti e studi di fattibilità agli enti locali, che, se li ritengono validi, anche se non sono stati programmati prima, può farli propri. Il progetto di fattibilità

L'ente si farà carico, per vent'anni, del canone annuale di 130mila euro. Previsti una serie di interventi tra i quali la sostituzione delle lampade



La contrada Sasi; a destra l'impianto di illuminazione della zona

La contrada Sasi; a destra l'impianto di illuminazione della zona

infatti aderire entro tre mesi al progetto di fattibilità e chiedere integrazioni e modifiche. Lo studio di fattibilità dovrebbe analizzare la situazione esistente degli impianti di pubblica illuminazione, per definire i costi di adeguamento tecnologico e normativo ai fini del risparmio energetico e di gestione, con la conduzione e la manutenzione degli stessi in maniera rigorosa e programmata per raggiungere



standard di qualità del servizio. L'impresa romana ha previsto una serie di interventi tra i quali il *relamping*, cioè la sostituzione delle lampade attuali con quelle a risparmio energetico, rispettando così i livelli di illuminazione richiesti in base alla classificazione delle strade, messa in sicurezza dell'impianto (quadri elettrici, linee elettriche, sostegni e pali,



Angelo Mistretta

funzionalità dell'impianto di terra), realizzazione del telecontrollo dei punti luce e sostituzione di sostegni esistenti con nuovi pali in acciaio.

In un primo momento, nel dicembre 2017, la Giunta Scioirtino non si era mostrata interessata alla proposta, ma lo scorso maggio c'è stata una inversione di rotta che ha portato a sposare il progetto. Il Comune, con le poche risorse finanziarie a disposizione, non sarebbe in grado di rimodernare autonomamente gli impianti e gestire la loro manutenzione ordinaria nel quartiere Sasi.

Il costo complessivo dell'investimento sarà di 443.187 euro e verrà posto a totale carico dell'impresa, mentre il canone annuo a carico del Comune (per venti anni) sarà di 130mila euro, per un totale di 2.600.000 euro, che con l'Iva arriverà a 3.172.000 euro. L'ente pagherà annualmente il canone e la società privata gestirà *in toto* l'illuminazione di contrada Sasi.

Un progetto ambizioso che andrà seguito in tutti gli aspetti, politici, economici e legali, considerato di un identico piano d'intervento (per il centro storico) avviato dall'amministrazione Ferrara, dopo cause, denunce, discussioni e quant'altro, non si ha ancora notizia di una soluzione.

Pietro Boni

Servizio rifiuti, proroga
Deserta gara della «Srr»



Non c'è pace nella gestione della raccolta rifiuti in Sicilia. Fiumi di carta, impregnata di leggi, decreti, regolamenti, nuovi e vecchi progetti che scorrono idealmente nei territori e li inondano, causando l'evidente inefficienza pressoché totale dei servizi mentre i poveri enti locali sono costretti, giorno per giorno, a gestire l'emergenza. La società «Aimeri Ambientale», gestore dei servizi di raccolta, con un contratto di affitto del 20 giugno 2016 ha ceduto l'opera ad un'altra società, la «Energeticambiente». A Calatafimi, con un ulteriore subappalto, opera ancora la «Agesp» di Castellammare del Golfo. Il contratto della gestione dei rifiuti scadeva il 31 agosto 2016; un giorno prima della scadenza si è proceduto ad una proroga del servizio, in attesa di bandire una nuova gara di appalto. Al 31 agosto del 2017 si è nuovamente fatto ricorso alla proroga fino al 31 maggio 2018, ma, considerato che alla gara di appalto indetta dalla Società di regolamentazione «Trapani nord», non si è presentata nessuna impresa, ancora una volta la Giunta comunale, con una delibera del 30 maggio, ha dovuto procedere alla proroga tecnica (alle stesse condizioni precedenti), dei servizi di raccolta rifiuti alla «Energeticambiente» per un periodo di sei mesi, e quindi fino al 30 novembre 2018, ed in ogni caso fino alla individuazione di un nuovo gestore del servizio. Le ragioni sono sempre le stesse e cioè che la proroga risulta indispensabile e necessaria per garantire la continuità del servizio, la salute e quindi l'igiene pubblica. Certamente tutto ciò non giova a migliorare l'offerta e a ridurre ulteriormente i costi della bolletta. Non è chiaro, o comunque non è dato sapere, invece, quali siano le cause che determinano la rinuncia delle imprese. Se ne potrebbero ipotizzare alcune, quali ad esempio che i progetti attuali, prodotti oggi dai comuni, cominciano ad essere più seri e rigorosi nella determinazione dei costi e dei servizi, per cui gli attuali appalti prorogati risulterebbero più lucrosi; un'altra causa potrebbe essere data dalla presenza sul mercato di poche aziende del settore. (p.b.)

MUSICA. Riconosciuta dal Ministero dello sviluppo «La casa del batterista»

Da alcuni anni è una realtà attiva e vivace: la scuola musicale di Giuseppe Marino (nella foto), è un'opportunità per tanti giovani calatafimesi. La scuola, dal 6 aprile, è ufficialmente riconosciuta e certificata dal Ministero per lo sviluppo economico come Accademia nazionale di alta formazione musicale «La casa del batterista», con la possibilità quindi di rilasciare attestati, diplomi e abilitazioni. La sede è nel cortile Filogamo. Una ulteriore opportunità formativa per la sua scuola, per i suoi allievi, per il territorio, per la realtà artistico-musicale locale, per musicisti batteristi o aspiranti batteristi, semplici appassionati o professionisti



che vorranno intraprendere un percorso musicale. Giuseppe Marino, 32 anni, è un percussionista classico e batterista; ha conseguito la laurea in strumenti a percussione classiche al conservatorio «Bellini» di Palermo. Ha iniziato lo studio della batteria nel 2003, quando ha conosciuto Tullio De Piscopo, con il quale ha studiato a Milano all'accademia «Nam» fino al 2010. Dopo ha iniziato un percorso musicale con la partecipazione a numerose manifestazioni con musicisti anche di fama internazionale. Nel 2017 ha pubblicato la partitura del suo primo lavoro: «Il richiamo del suono - For marimba and field recordings».

Opportunità formative per le realtà artistiche del territorio, oltre che per professionisti, aspiranti batteristi o semplici appassionati

«GIOCO DI SQUADRA» PREMIA RIFIUTI, DIFFERENZIATA «BOOM»

Il gioco di squadra tra Comune, Agesp (la società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti), cittadini e attività commerciali continua a produrre risultati importanti. Nel mese di aprile, infatti, la raccolta differenziata ha toccato il 72,24 per cento. Con dati di questo tipo si può ragionevolmente sperare in una ulteriore prossima riduzione dei costi della Tari, la tassa sui rifiuti. L'amministrazione comunale non ha nascosto la propria soddisfazione, ringraziando tutti gli «attori» di questo successo ed in particolare il corpo della Polizia municipale che, «con i controlli effettuati e le sanzioni irrogate ha fatto sì che alcuni irriducibili siano stati indotti a ragionare». (p.b.)

DIPENDENZE. Conferenza sul gioco d'azzardo «Scommetti su te stesso»

Una conferenza sulle dipendenze patologiche, dal titolo «Scommetti su te stesso: è questo il vero sbalzo», si è tenuta nella biblioteca comunale il 26 maggio (nella foto un momento). Ad organizzarla l'associazione «Allegria onlus», con il patrocinio del Comune ed il sostegno del Cesvop (il Centro di servizi per il volontariato di Palermo). Vi hanno aderito, tra gli altri, l'Istituto comprensivo «Vivona», la campagna «Mettiamoci in gioco» e una rete di associazioni locali. Obiettivo dell'incontro era quello di promuovere una maggiore consapevolezza del fenomeno delle dipendenze patologiche e la conoscenza dei servizi, presenti nel territorio, che possono dare un concreto aiuto. L'iniziativa è frutto di un progetto iniziato a marzo. Nella prima fase una *équipe* professionale ha effettuato degli incontri di informazione e sensibilizzazione nelle scuole. Gli studenti sono stati poi coinvolti nella realizzazione di piccoli spot contro il gioco d'azzardo per renderli così protagonisti at-



tivi. Con la conferenza si è concluso il percorso formativo attraverso la riflessione e la condivisione tra professionisti, famiglie e giovani. Un tema delicato quello delle dipendenze patologiche, soprattutto dal gioco d'azzardo, di cui sono afflitti parecchi calatafimesi, anche nelle fasce giovanili. Interessante l'intervento di Gino Gandolfo, educatore referente della campagna nazionale «Mettiamoci in gioco», che ha presentato alcuni dati sul fenomeno a Calatafimi: nel primo semestre del 2017 sono stati spesi nel gioco 638.021 euro (e in questi numeri non sono inseriti i dati dei giochi *on line* in quanto difficilmente quantificabili). (p.b.)

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno

CENTRO FERRAMENTA
www.centroferramenta.net
centroferramentasnc@gmail.com

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/07/2018

LAVASTOVIGLIE INCASSO LT. 526 TOTAL NO FROST € 649,00

PREZZI IVA COMPRESA

€ 329,00 AVENA
€ 159,50 AVENA
€ 99,90
€ 41,50
€ 32,00
€ 27,00
€ 178,50
€ 28,50
€ 15,00
€ 120,00
€ 449,00
€ 279,00

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI - 0924 62330

POGGIOREALE. Alle amministrative del 10 giugno affermazione del presidente del Consiglio comunale uscente

Cangelosi è il nuovo sindaco, battuto Vella

Girolamo Cangelosi è il nuovo sindaco di Poggioreale. Ha avuto la meglio sul suo rivale Pietro Vella, ottenendo 548 voti contro i 422 dell'avversario. Successo anche per la lista civica «Poggioreale nel cuore» che sosteneva la candidatura di Cangelosi. Il raggruppamento, infatti, ha ottenuto 541 preferenze contro i 421 dell'altra lista civica «Insieme per Poggioreale» collegata con il candidato Vella. In virtù di questo risultato, la lista vincente ha conquistato la maggioranza in Consiglio comunale e potrà contare su sette seggi su dieci.

A Poggioreale gli elettori chiamati alle urne, per la consultazione amministrativa del 10 giugno, erano 1.662 (compresi gli iscritti all'elenco dei residenti all'estero). A votare sono stati 982. Il neo sindaco Girolamo Cangelosi, presidente del Consiglio comunale uscente, succede, nella carica di primo cittadino, a Lorenzo Pagliaroli. Il neo sindaco non nasconde la sua soddisfazione per il risultato ottenuto: «È stata – ha commentato a caldo – una vittoria cercata e meritata. Tutti abbiamo lavorato in simbiosi, con un ottimo gioco di squadra. Ognuno ha fatto brillantemente la sua parte e in quest'ottica devo rivolgere i più sentiti complimenti a tutti i

L'ex primo cittadino e la sua lista sconfitti nettamente. Inizia una nuova era
Graziella Rossello la più votata (143 voti) tra i candidati al Consiglio comunale



Piazza Elimi; a destra il nuovo sindaco Girolamo Cangelosi

candidati della lista che mi sosteneva. Da subito – ha aggiunto – dovremo cominciare a pedalare per risolvere i problemi del nostro paese. Tutti seriamente impegnati a dare attuazione al programma elettorale. È venuto il tempo – ha concluso – di far parlare i fatti».

Cangelosi, 49 anni, coniugato, padre di due figli, in passato ha ricoperto per due volte la carica di consigliere comunale, per due volte quel-

la di assessore e una volta di presidente del consiglio comunale. Adesso, grazie al voto popolare del 10 giugno eserciterà per la prima volta le funzioni di sindaco.

Preferenze ed eletti

Per quanto concerne invece il rinnovo del Consiglio comunale, questi i voti riportati dai candidati della lista vincente «Poggioreale nel cuore»: Graziella Rossello (143 voti), Vincenza Nicolosi (132), Vincenzo Pace (113), Adela Eleo-



nora Li Calsi (98), Salvatore Nicastrò (96), Antonella Corte (84), Francesco Blanda (82), Mario Sancetta (71), Salvatore Giocondo (66), Francesco Di Giovanni (55). Mentre per la lista uscita sconfitta, «Insieme per Poggioreale»: Salvatore Ippolito (130 voti), Antonella Caruana (122), Pietro Fazzino (102), Francesca Cannizzaro (70), Pietro Giocondo (67), Rosalia Urso (66), Stefania Vinci (51), Guglielmo Cappadoro (50), Rosa Trapani (35), Pietro Restivo (18). Il «passaggio delle consegne» tra il sindaco uscente Pagliaroli e il neo-sindaco Cangelosi si è registrato nel corso della cerimonia di proclamazione degli eletti, presieduta dal presidente del primo seggio Sandra Ammavuta. Una adunanza culminata con la consegna della fascia tricolore e della chiave

del palazzo municipale al nuovo sindaco da parte dell'uscente.

In virtù del risultato elettorale, sono stati proclamati eletti al Consiglio comunale, per la lista «Poggioreale nel cuore» Graziella Rossello, Vincenza Nicolosi, Vincenzo Pace, Adele Eleonora Licalsi, Salvatore Nicastrò, Antonella Corte e Francesco Blanda. Per la lista «Insieme per Poggioreale», Salvatore Ippolito, Antonella Caruana e Pietro Vella (candidato-sindaco sconfitto). «Sono rimasto molto soddisfatto del risultato elettorale – ha evidenziato Cangelosi durante la cerimonia – e colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno avuto fiducia in me. Sono nel contempo orgoglioso di avere una squadra che mi ha supportato egregiamente durante la campagna elettorale e continuerà a supportarmi in questo percorso politico-amministrativo. Cercheremo inoltre di prendere in eredità quello che di buono ci ha lasciato la passata amministrazione. Dobbiamo iniziare tutti a lavorare per il nostro paese. In questo contesto mi riprometto di essere il rappresentante di tutti i cittadini di Poggioreale. E confido nella collaborazione costruttiva dell'altra parte, uscita sconfitta dalle urne».

Mariano Pace

Poggioreale. Piscina comunale
Bando per affidare la struttura



Publicato, dagli uffici competenti del Comune, l'avviso per la cosiddetta «manifestazione di interesse» a partecipare alla procedura per l'affidamento del servizio di gestione della piscina (nella foto). La concessione del servizio avrà la durata di cinque anni, a decorrere dal prossimo mese di luglio. I soggetti interessati, in possesso dei requisiti elencati nell'avviso, dovranno presentare la relativa domanda entro il 18 giugno. I lavori di recupero della piscina comunale quale «centro natatorio e riabilitativo» erano partiti ad aprile dello scorso anno. Recupero allora accompagnato dal ritornello-sottofondo, ripetuto come una litania da tanti, «ma sicuramente non funzionerà per i gli esosi costi di gestione». Adesso la struttura si presenta completamente recuperata. E ciò rappresenta una rilevante notizia sul fronte delle opere rimaste incompiute nella Valle del Belice. La struttura, infatti, versava in stato di abbandono e di degrado da oltre 25 anni, vittima di atti vandalici perpetrati nel tempo. I lavori della piscina vennero iniziati (1991) e poi interrotti a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice. Gli interventi di recupero sono stati eseguiti dalla «Zaccaria» di Agrigona (Agrigento), che si era aggiudicata l'appalto per un importo contrattuale netto di 1.502.564 euro. «La piscina di Poggioreale – tiene a precisare la progettista Margherita Salvaggio – avrà un'autonomia dal punto di vista energetico, essendo stato realizzato un impianto fotovoltaico di 39 kw. Poi, tutti gli impianti di riscaldamento sono stati dotati di pompe di calore di ultimissima generazione. Ciò comporterà – prosegue il tecnico – un notevole risparmio di energia. Per il resto, gli altri costi saranno abbastanza sostenibili». La struttura ricreativo-sportiva ha però una rilevante particolarità: dovrà funzionare anche come «centro riabilitativo» aperto quindi alla fruizione di disabili non autosufficienti permanenti e temporanei. «Mi preme precisare – aggiunge la Salvaggio – che proprio per questa caratteristica il progetto è stato finanziato dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture». (m.p.)

POGGIOREALE. Zona archeologica Castellazzo Visita dell'assessore Tusa

Il neo-assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa (nella foto) è stato in visita alla zona archeologica di Monte Castellazzo, al vecchio centro di Poggioreale e ai ruderi del vicino centro di Salaparuta. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione «Prima archeologia del Mediterraneo» di Partanna. A Poggioreale l'assessore Tusa è stato ricevuto dall'ex sindaco Pagliaroli e dal presidente dell'associazione «Poggioreale antica» Giacinto Musso. «Sono venuto qui – ha detto l'assessore – per rendermi conto delle problematiche, delle criticità ma anche delle eccellenze che riguardano questi due importantissimi siti storico-cultu-



rali di Poggioreale. Questi incontri, peraltro, sono rilevanti per sentirsi vicini a chi lavora; ritengo che il contatto umano sia fondamentale». Per quanto concerne la zona archeologica di Monte Castellazzo (sito sicano-elimo risalente all'VIII-VI secolo a.C.) è orientamento dell'assessore Tusa quello di affidare i lavori di pulizia dell'intera area al Corpo forestale. In passato, nella zona di Monte Castellazzo, sono state organizzate diverse campagne di scavi che hanno portato alla luce numerosi reperti archeologici. Spostatosi ai ruderi di Salaparuta, qui l'assessore Tusa è stato ricevuto dal sindaco Michele Saitta. (m.p.)

POGGIOREALE. CORTOMETRAGGIO LA «TERRA NOVA» DI LELARDOUX

Si intitola «Terra Nova» il cortometraggio proiettato a Poggioreale, prima agli studenti della scuola media e poi, nell'aula consiliare, a tutta la cittadinanza. Il lavoro è stato realizzato lo scorso anno, tra aprile e dicembre, quasi totalmente all'interno dei ruderi del vecchio centro abitato. A produrre il film, la «Gare Franche-Maison d'artistes, theatre et curiosites» di Marsiglia (Francia), con l'alto patrocinio del Ministero francese della Cultura e della comunicazione e la Fondazione «Abbè Pierre». I protagonisti del cortometraggio sono stati dodici ragazzi di Marsiglia, tra i 13 e 14 anni. Il film (durata 23 minuti) è stato diretto da Marie Lelardoux. (m.p.)

SALAPARUTA. «LiberoFuturo» ha incontrato gli studenti Testimonianze anti-racket

Interessante iniziativa tra i rappresentanti dell'associazione antiracket «LiberoFuturo» di Castelvetrano, gli studenti delle scuole medie di Salaparuta e Poggioreale e alcuni amministratori e consiglieri dei due comuni. I giovanissimi studenti (nella foto) hanno partecipato all'incontro, tenutosi alla fine del mese di maggio nella sala consiliare, mostrando attenzione, interesse e sensibilità verso le tematiche della legalità, dell'antimafia, della solidarietà. Ponendo molte domande ai rappresentanti di «LiberoFuturo» Nicola Cleomenza ed Enrico Colajanni. I giovanissimi studenti si sono inoltre distinti per avere elaborato disegni e cartelloni sui temi della violenza e della solidarietà. Nel corso della riunione, presieduta dal sindaco di Salaparuta Michele Saitta, i rappresentanti dell'associazione «LiberoFuturo» hanno illustrato le numerose attività antimafia, discutendo anche di consumo critico, di gestione dei beni confiscati, di legalità in generale. Sempre i



rappresentanti del sodalizio hanno illustrato le tecniche di funzionamento dell'app gratuita «Primere», che permette ai cittadini di allertare con due semplici click il 112 nei casi di emergenza (furto, violenza, rapina, incidente ed altro). Mentre due imprenditori presenti (Nino Giuliano di Palermo e Gaspare D'Angelo di Castellammare del Golfo) hanno testimoniato la loro drammatica esperienza, riferita alla denuncia degli estortori. Loro sono riusciti, grazie all'aiuto dell'associazione, a liberarsi delle vessazioni mafiose. Numerosi anche gli interventi da parte di amministratori, consiglieri comunali e insegnanti. (m.p.)

Intendimento del responsabile regionale dei Beni culturali è quello di affidare la pulizia dell'area al Corpo forestale

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

PROFERA trasporti

Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!



ALTA QUALITÀ
DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE

Formaggi prodotti solo
con latte crudo di pecora

NOVITÀ

Mozzarella al latte crudo
di pecora, senza conservanti.

Formaggi conditi con:
pepe, peperoncino, olive, noci, pistacchio
pomodoro secco ed erba cipollina

RICOTTA FRESCA
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA



La nostra Azienda si trova sulla SS 624 SCIACCA - PALERMO al km 54 Poggioreale (TP)
Info: 338 761 01 36

ELEZIONI. Riconferma per il sindaco uscente (oltre il 60 per cento dei consensi). Ferreri primo degli eletti in Consiglio Lombardino a valanga, Spina viene sommerso

Una valanga. È bastata un'ora di spoglio per capire che la partita tra il sindaco uscente del Pd Giuseppe Lombardino e lo sfidante Giuseppe Spina non aveva storia. Il distacco tra i due è stato evidente fin dalle prime schede scrutinate: una forbice che era già di oltre cento preferenze dopo sessanta minuti e che, con il passare delle ore, è arrivata addirittura a sfiorare i 700 voti (669 per la precisione). Per Lombardino una vittoria storica, al termine di una campagna elettorale dura, nel corso della quale non sono mancati momenti di forte tensione tra le parti contrapposte. Lombardino, 52 anni, è sindaco per la quarta volta, praticamente un record, essendo già stato eletto nel 1998, nel 2003 e nel 2013. Tra il 2008 e il 2013 ha invece ricoperto la carica di presidente del Consiglio comunale.

Tutti i numeri del voto
I votanti sono stati 3.269 (osia il 62,41 per cento degli aventi diritto). Lombardino ha ottenuto 1.940 preferenze (60,42 per cento), Spina 1.271 voti (39,58 per cento). La lista che sosteneva Lombardino, «Insieme per Santa Ninfa», ha ottenuto 1.968 voti, eleggendo otto consiglieri comunali. Si tratta di Carlo Ferreri (437 preferenze), Flavia

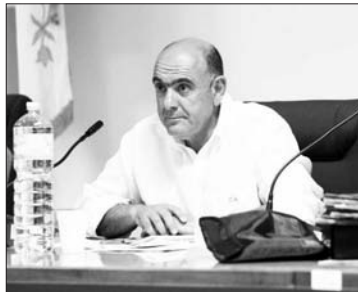
Una débâcle per lo sfidante, che non raggiunge neppure il 40 per cento
Record per il primo cittadino eletto per la quarta volta: «Sindaco di tutti»



Il palazzo municipale; a destra il sindaco Giuseppe Lombardino

Caraccia (427), Linda Genco (356), Rosario Pellicane (356), Giacomo Accardi (348), Nicola Biondo (280), Maria Terranova (268) e Federica Di Leonardo (241). Restano fuori dall'aula, almeno per il momento, Benedetto Falcetta (primo dei non eletti, 185 preferenze), Giada Amato (102), Liborio Morselli (59) e Salvatore Princiotta (36). Falcetta, primo dei non eletti anche cinque anni fa, potrebbe essere ripescato già nelle prossimi

settimane, qualora uno dei consiglieri eletti dovesse essere nominato assessore e dimettersi dall'aula. Il Partito democratico ha fatto, ancora una volta in un centro in cui storicamente la sinistra è forte e radicata, la parte del leone, eleggendo tre consiglieri (la Genco, Pellicane e Biondo), che potrebbero diventare quattro nel caso di recupero di Falcetta. La lista che appoggiava Spina, «L'alternativa c'è», ha in-



vece ottenuto 1.198 preferenze, eleggendo tre consiglieri, che andranno ad aggiungersi a Spina, che, come prevede la nuova norma elettorale, siederà in aula. Si tratta di Lorenzo Truglio (199 voti), Nicola Catalano (196) e Graziella Biondo (184). Non eletti, invece, Antonio Pernice (ha ottenuto le stesse preferenze della Biondo, 184, ma in questi casi la legge prevede



Giuseppe Spina

che ad essere eletto sia chi precede in ordine di lista, in questo caso composta seguendo il criterio alfabetico), Marco Piazza (164), Enza Maria Bianco (147), Rita Mauro (143), Giuseppe Rizzo D'Antoni (135), Arianna Vaccara (104), Vira Saladino (89), Loredana Lo Truglio (74) e Luigi Li Causi (73).

Il nuovo Consiglio

Il nuovo Consiglio comunale si insedierà, per il giuramento degli eletti, il 28 giugno. Primi adempimenti saranno l'elezione del presidente dell'aula e del suo vice. A seguire la designazione dei capigruppo consiliari. Nei giorni successivi, Lombardino nominerà gli assessori che faranno parte della sua Giunta e distribuirà loro le deleghe, attribuendo quindi le competenze a ciascuno.

Il sindaco, dopo la rielezione non ha voluto alimentare ulteriori polemiche dopo la rovente campagna elettorale: «Sarò il sindaco di tutti, ovviamente, anche di quella parte che ha fatto una scelta diversa. Continueremo il lavoro portato avanti in questi anni, con una squadra di amministratori motivati e competenti, nella quale hanno trovato posto diversi giovani. Il loro impegno diretto è la testimonianza di quanto la politica possa essere ancora attrattiva». (g.b.)

Stabilizzazioni. Via ai bandi
Futuro certo per i lavoratori



Si concretizza sempre di più l'importante processo di stabilizzazione dei precari in servizio al Comune di Santa Ninfa. La Giunta municipale, infatti, guidata dal sindaco Lombardino, ha approvato l'atto interno di "ricognizione" del personale avente titolo alla partecipazione alle procedure speciali di stabilizzazione per il triennio 2018-2020. Nello stesso provvedimento la responsabile dell'Area finanziaria viene autorizzata a procedere alla stabilizzazione di 37 dipendenti con contratto a tempo determinato. Così per l'anno 2018 scatterà la stabilizzazione di un'unità di categoria «A», di cinque di categoria «B» e di un'unità di categoria «C». Per il 2019, invece, è prevista la stabilizzazione di un'unità di categoria «B» e di una di categoria «C». Mentre per il 2020 scatterà la stabilizzazione di diciassette unità di categoria «B» e undici di categoria «C». Naturalmente tra le pieghe del bilancio di previsione sono previsti gli stanziamenti di spesa necessari al processo di stabilizzazione. Spesa che, per il piano di reclutamento straordinario, ammonta a 169.236 euro. «Occorre dare atto - si legge nel corpo del provvedimento adottato dalla Giunta comunale - che il personale precario in questione, da oltre vent'anni utilizzato e poi contrattualizzato presso l'ente, possiede un'età media di cinquant'anni e, pertanto, può sicuramente ritenersi che abbia fatto concreto affidamento in una definitiva stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro presso l'ente, rinunciando verosimilmente a tentare ulteriori e diverse situazioni lavorative presso altri enti». L'aspetto più rilevante che riguarda Santa Ninfa è che non sarà risolto solo il problema dei «contrattisti» ma anche quello dei lavoratori cosiddetti «Asu» (che fino ad oggi hanno ricevuto un sussidio). «Questa operazione - precisa il sindaco Lombardino - è resa possibile grazie alla nostra ponderata scelta di utilizzare fondi del bilancio. Non era un obbligo di legge, ma noi ci siamo mossi in maniera consapevole in questa direzione». Nelle scorse settimane sono stati approvati dagli uffici competenti del Comune i relativi bandi di selezione pubblica. (m.p.)

SERVIZI SOCIALI. Entro il 20 giugno. Per 140 Domande per colonie estive

Anche quest'anno il Comune di Santa Ninfa, in considerazione della grande partecipazione ottenuta nelle scorse stagioni estive, sta organizzando il laboratorio ludico-sportivo-educativo, meglio conosciuto come «colonie estive». Dal 2 luglio al 27 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13,30, 140 bambini, residenti o domiciliati temporaneamente a Santa Ninfa, che nell'anno 2017/2018 hanno frequentato la scuola primaria, potranno partecipare a diverse attività educative-ricreative volte alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Le graduatorie dei ragazzi ammessi seguirà l'ordine cronologico delle domande per-



venute, dando però la priorità ai minori disabili, con disagi sociali, culturali, economici e a quelli ospiti delle comunità-alloggio per minori che hanno sede a Santa Ninfa.

Il budget assegnato all'iniziativa è di 1.150 euro, di cui 1.000 necessari per la stipula di una polizza assicurativa (la copertura finanziaria è garantita nel bilancio 2018); i restanti 150 euro saranno invece utilizzati per l'acquisto di materiali vari (medicinali, gelati e bevande, durante le escursioni a mare). Il programma prevede anche la partecipazione di otto volontari, con un'età minima di 17 anni. Il termine per presentare le domande di partecipazione è il 20 giugno.

Prevista anche la partecipazione di otto volontari che accompagneranno i partecipanti nelle escursioni al mare

APPROVATO IL RENDICONTO ALL'ESAME DEL CONSIGLIO

La Giunta comunale ha approvato il rendiconto della gestione finanziaria relativa al 2017. La delibera sarà adesso trasmessa al Consiglio comunale per l'esame di sua competenza. La gestione si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 2.419.482 euro. La parte disponibile (quindi utilizzabile nel corso del 2018) è però di 277.625 euro, dal momento che la fetta più consistente dell'avanzo è stata accantonata prudenzialmente per coprire l'eventuale mancato introito dei crediti di dubbia esigibilità (1.808.679 euro), i rischi di perdite delle società partecipate del Comune (145.645) e i rischi di soccombenza nei contenziosi legali (9.500 euro).

CULTURA. L'apertura prevista a settembre Museo della preistoria

Aprirà il prossimo mese di settembre il museo della preistoria ospitato all'interno del castello di Rampinzeri, struttura di proprietà comunale. La decisione è stata presa al termine di una riunione alla quale hanno partecipato il sindaco Giuseppe Lombardino, il presidente del Consiglio comunale Vincenzo Di Stefano, l'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa e la dirigente della sezione archeologica della Soprintendenza di Trapani Rossella Giglio. Presenti anche Giulia Casamento, direttore della riserva naturale gestita da Legambiente (che ha la sua sede proprio a Rampinzeri) e Biagio Accardo, curatore dell'esposizione. Il prossimo passaggio sarà il completamento del percorso museale, con l'allestimento dei pannelli espositivi. Allestito che sarà realizzato durante l'estate. La Soprintendenza ai Beni culturali di Trapani ha già dato il suo placet. «In questo modo - ha commentato il sindaco Lombardino - completeremo il polo museale santaninfese



diffuso sul territorio, un polo museale che comprende anche il museo dell'emigrazione e il museo Cordio, per una offerta culturale di altissima qualità». L'incontro è servito pure per discutere del completamento del restauro delle strutture di pertinenza del castello. Il Comune ha da tempo predisposto il progetto definitivo, che attende di essere finanziato. Tusa s'è mostrato disponibile a fornire la consulenza tecnica del suo Assessorato. «Sento di ringraziare l'assessore regionale - ha aggiunto Lombardino - per la sensibilità dimostrata; una sensibilità che gli deriva dalla profonda conoscenza del nostro territorio». (Nella foto i partecipanti all'incontro)

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Ristorante - Pizzeria
Lo Curto Giovani
SANTA NINFA - S.S. 119
Tel. 092461044 - 349 4420864
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA
Due Palme
New location
Giardino con veranda

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
CE.V.E.M.A.
ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

OPEN-LAB Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software
CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53
Tecnico Certificato Apple
0924.906057 - 393.2852945

437 volte GRAZIE
Carlo
FERRERI
GIUSEPPE LOMBARDINO SINDACO

TAR LAZIO. Il Tribunale amministrativo rigetta per «carenza di interesse» la richiesta avanzata da cinque candidati

Inammissibile il ricorso contro lo scioglimento

Ci speravano, e non solo in cuor loro. Ad un certo punto erano talmente certi di spuntarla che s'erano lasciati andare all'ottimismo: «Vedrete – dicevano non solo ai sodali – che la spunteremo; il Tar del Lazio ci darà ragione». Cinque ex candidati alle amministrative del giugno dell'anno scorso (mai tenuti perché quattro giorni prima del voto arrivò lo scioglimento) s'erano affidati all'avvocato palermitano Carlo Comandè per impugnare, innanzi al Tribunale amministrativo laziale, il decreto con il quale un anno fa il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Minniti, aveva «azzerato» gli organi politici in città per infiltrazioni mafiose.

A rendere burbanzosi i cinque ricorrenti (Giovanna Corso, Rosalia Ventimiglia, Nicolò Jorio Lipari, Liliansa Monteleone e Maria Anna Piazza, tutti candidati nella lista «Liberi e indipendenti» a sostegno di Luciano Perricone), era stato il pronunciamento con il quale, nel settembre dell'anno scorso, il Tar del Lazio aveva deciso di affrontare nel merito la questione. Un passaggio che per i cinque aveva avuto il sapore di una mezza vittoria. Il 2 maggio scorso è invece arrivata la doccia fredda: i giudici amministrativi romani hanno rite-

I rappresentanti di «Liberi e indipendenti» si rivolgeranno al Consiglio di Stato
Sentenza contestata. L'avvocato Carlo Comandè parla di «fatto assai singolare»



Palazzo Pignatelli; a destra l'avvocato Carlo Comandè

nuto inammissibile il ricorso per «carenza di interesse». In sintesi, per il Tar, i cinque candidati non sarebbero «portatori di un interesse diretto, concreto ed attuale all'annullamento dell'atto impugnato». Il collegio ha ritenuto di qualificare la posizione dei ricorrenti come non dissimile da quella dei semplici cittadini elettori o di quegli amministratori (a partire dall'ex sindaco Felice Errante) che si erano dimessi prima del decre-

to di scioglimento. In sostanza gli unici a poter impugnare l'atto di scioglimento sarebbero i commissari che guidano l'ente.

La rabbia dei ricorrenti
I cinque ricorrenti non l'hanno presa bene e hanno fatto sapere che la «decisione stride fortemente con la precedente ordinanza del medesimo collegio», che invece «ebbe a ritenere favorevolmente apprezzabili» le loro ragioni. Il Tribunale amministrativo, no-



stante abbia valutato «la unicità della questione sollevata», tanto da compensare le spese di lite, ha ritenuto che i ricorrenti non avessero un interesse diretto nella questione. Da ciò la sentenza di inammissibilità del ricorso.

Annunciato altro ricorso
L'avvocato Carlo Comandè, però, non demorde ed annuncia un nuovo ricorso, stavolta al Consiglio di Stato, massi-



La sede del Tar del Lazio

mo organo della giustizia amministrativa. «Parlerò con i miei assistiti – ha scandito il legale – insieme ai quali valuteremo di impugnare la sentenza, considerato che, se dovesse essere confermato tale precedente giurisprudenziale, si assisterebbe ad un fatto assai singolare e cioè che gli unici titolari, specie in Sicilia, a poter ricorrere avverso uno scioglimento di un Consiglio comunale sarebbero solo i commissari ad acta, ovvero quelli prefettizi, rendendo così, nei fatti, l'atto inoppugnabile».

Nel frattempo i cinque ex candidati vergano note di fuoco. Sostengono di aver cercato, «attraverso il diritto sancito dalle leggi», di motivare le loro ragioni. «In un Paese democratico – aggiungono –, i cittadini dovrebbero sempre avere la possibilità di chiedere un giudizio terzo» (ed infatti nessuno glielo ha negato, questo diritto). Poi si avventurano a sostenere che «la sentenza del Tar indica un nuovo filone giuridico in materia di scioglimento dei comuni per infiltrazione mafiosa». Dicono di accettare la sentenza, ma precisano che non si fermeranno, promettendo infatti di continuare a battersi «nell'interesse della legalità e dei principi costituzionali», che secondo loro sarebbero stati violati.

Il corsivo. Delegittimare
L'imperativo dei ricorrenti



Una corsa a delegittimare le istituzioni, a partire da quelle giudiziarie. Una frenesia ad incendiare tutto ciò che si frappona tra loro e la presa del potere. Il movimento «Liberi e indipendenti» capeggiato da Luciano Perricone (nella foto) pare avere iscritto nel proprio dna questa precisa caratteristica: l'urlo al complotto, la deriva verso l'irresponsabilità. D'altronde, nei mesi passati, Perricone aveva dato, per primo, l'esempio. Attaccando scompostamente legittime proposte di legge (si pensi a quella presentata all'Ars dal parlamentare del Pd Baldo Gucciardi finalizzata all'istituzione di una zona franca per agevolare i comuni sciolti per mafia e scambiata da Perricone per altro), oppure chiamando in correo il ministro dell'Interno Minniti con l'accusa di complicità non meglio chiarite nello scioglimento degli organi politici della città, che secondo Perricone sarebbe stato frutto di un vero e proprio complotto ordito dal Pd ai massimi livelli. Un'accusa talmente smodata da far rischiare a Perricone una denuncia per diffamazione. Quale è stata l'argomentazione che i ricorrenti hanno esposto Tar del Lazio? Che a Castelvetrano si sarebbe sciolto «un Comune già sciolto, impedendo agli elettori di esprimersi». In sostanza, secondo i sodali di Perricone, le dimissioni prima del Consiglio comunale e, solo poche settimane prima del voto, del sindaco Errante, avrebbero fatto venir meno le ragioni dell'azione di bonifica, come se le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'apparato burocratico e i condizionamenti di quello amministrativo, svanissero con la «resa» degli organi elettivi. Un ragionamento alquanto bizzarro e singolare, sul quale però il Tribunale amministrativo laziale non s'è pronunciato, limitandosi a rigettare la richiesta contenuta nel ricorso (annullare il decreto di scioglimento) per il mancato interesse dei ricorrenti. Se questi si rivolgeranno al Consiglio di Stato, come hanno annunciato, assisteremo all'ennesima puntata di una telenovela che pare infinita.

CONFISCA. Dopo la pubblicazione delle linee-guida per la destinazione Beni assegnati ad enti e associazioni

Se in molti casi l'assegnazione dei beni confiscati alla mafia avviene dopo decine di anni, a Castelvetrano alcuni beni sequestrati a Giuseppe Grigoli, l'imprenditore «colluso» e prestanome di Matteo Messina Denaro, sono stati presto affidati ad enti e associazioni. In seguito ad un apposito bando, per l'affidamento in gestione di undici beni immobili con relative pertinenze (per un totale di 67 immobili), un bene è andato al gruppo scout «Agesci», uno alla cooperativa «Placido Rizzotto libera terra» (prima cooperativa ad occuparsi della gestione di beni confiscati alla mafia), e tre alla cooperativa «I locandieri» (che da anni di occupa di ospitare richiedenti asilo).

A partecipare al bando sono state anche la cooperativa sociale «Omega», il Cresm, la cooperativa sociale «La forza», l'associazione «Con noi e dopo di noi onlus» e il consorzio «Her», enti i quali, però, sono stati esclusi o per insufficienza di punteggio o per punteggio inferiore rispetto agli aggiudicatari. Ogni sonda-



lizio poteva partecipare all'assegnazione di uno o più beni e per ciascuno è stata stilata una graduatoria. Il 22 maggio il Comune, che dopo il sequestro dei beni era diventato assegnatario degli stessi, viste le risultanze della documentazione antimafia sulla cooperativa «Locandieri», ha provveduto all'affidamento alla stessa di uno dei beni e procederà, «dopo tutte le verifiche del caso», anche alle assegnazioni successive.

A settembre, la commissione straordinaria aveva delineato le linee-guida per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, e precedentemente il relativo regolamento. Le linee-guida prevedono, tra l'altro,

che le unità immobiliari possano essere utilizzate o per finalità istituzionali o nei casi di emergenza abitativa, assegnandoli a dei privati (proprio Grigoli, che non è l'unico a cui sono stati sequestrati dei beni, era proprietario di centinaia di palazzine e villette). L'aggiudicatario ha l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa contro incendi ed altri rischi civili.

Gli immobili affidati per finalità sociali vengono concessi a titolo gratuito per quindici anni, e, tranne nel caso di comprovato finanziamento, l'affidamento può essere prorogato. Mentre, se saranno sviluppate attività lucrative, il termine di concessione varia da sei a nove anni e la concessione è onerosa. Si attende ora di conoscere le attività che enti e associazioni vorranno svolgere. Proprio a Castelvetrano, su di un terreno confiscato alla mafia, il Cresm ha sviluppato la fattoria biologica «VitAttiva» che, con i suoi «ortisti», richiama oggi l'interesse di scolaresche di tutta la Sicilia.

Agostina Marchese

SINDACATI. Per misure restrittive della Corte dei conti Precari del Comune in allarme

C'è preoccupazione tra i precari in servizio al Comune, soprattutto dopo la delibera della Corte dei conti (nella foto) che, dopo avere esaminato i consuntivi del 2015 e 2016, ha prescritto una serie di misure correttive per salvaguardare i conti dell'ente. A lanciare l'allarme sono stati anzitutto i sindacati: il delegato alla Funzione pubblica Cisl, Marcello Caradonna, e i neo-eletti rappresentanti Francesco Mandina, Rosaria Seidita, Danilo La Rocca, Franco Pagano, Massimiliano Atria e Filippo Lombardo. Tutti hanno incontrato nelle scorse settimane la triade commissariale che amministra il Comune, sottolineando la necessità e l'urgenza

Grave pregiudizio per i contratti del personale. La preoccupazione dei rappresentanti dei lavoratori a tempo determinato



di avviare, a seguito dell'approvazione delle norme sulla stabilizzazione dei precari degli enti locali, l'istruttoria dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti per la conversione dei loro contratti di lavoro. In quella occasione, soprattutto Caradonna ha espresso la preoccupazione per le «pesanti misure correttive richieste dalla magistratura contabile per salvaguardare l'equilibrio di bilancio del Comune». Secondo Caradonna, queste misure «arrecheranno un grave pregiudizio sia allo svolgimento dei servizi da erogare alla comunità locale, che all'attuazione degli istituti contrattuali per il personale dipendente».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI
Servizio Autorizzato
Centro Diagnostico MODUS
Domenico RANDAZZO S.r.l.
E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)
Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e
Cronotachigrafi Digitali

B
**TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI**
ARREDAMENTI di **SALEMI** via A. Lo Presti, 154 ☎ 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

GBM
CLIMA
di Glorioso Antonino & C s.a.s.
C/da Acquanova - SANTA NINFA
www.gbrclima.it / info@gbrclima.it
Tel. 092461556 Fax 092461539
**Ingresso e
dettaglio
materiale
Idrotermosanitario**

Dr. Rosario Mistretta
Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione
Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia
niente dolore
Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769
91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A
E-mail: rosariomistretta@gmail.com
www.nientedolore.it

GRUTTA LEGNO
PRODUZIONE SERRAMENTI
0924 87592

Marrone
servizi turistici
3484087000
3484087111
0924 87592
www.marronepullman.com
marronepullman@gmail.com

TUTTI I GIORNI

/ 9 > 13 / 15 > 18
BAGLIO DI STEFANO
MUSEO DELLE TRAME MEDITERRANEE
Visita al museo della Fondazione Orestiadi
Ticket 5€ - Guidata 7€ (10.45 / 16.45)

/ 9 > 13 / 16 > 23
MEETING, VIALE MONTE
FINESTRELLE
VASI COMUNICANTI
Mostra di arte contemporanea
a cura dell'Associazione MAG
Ingresso gratuito

/ 9.30 > 13 / 15.30 > 19
VIA EMPEDOCLE
VISITA A BELICE EPI/CENTRO DELLA MEMORIA VIVA
Ticket 2,50€

/ 11 / 15 / 17
TENUTE ORESTIADI
DEGUSTAZIONE IN CANTINA
Visita guidata in cantina e al Barrique Museum
con degustazione di 3 vini
Durata 45 minuti circa / Ticket 5€
Su prenotazione:
enoturismo@tenuteorestiadi.it

/ 11 > 17
PIAZZA BEUYS
GRANDE CRETTO DI ALBERTO BURRI
Navetta per il Grande Cretto di Alberto Burri - Ticket 10€

/ 11 / 18 / 20
PIAZZA BEUYS
GIBELLINA RACCONTATA DAI SUOI ABITANTI
Tour commentato a piedi per Gibellina Museo en plein air. Durata 1 ora circa / Ticket 2€
Gruppi max 20 persone. Su prenotazione:
enoturismo@tenuteorestiadi.it

/ 18 > 24
SISTEMA DELLE PIAZZE
EXPO VILLAGE
Itinerario espositivo dedicato al mondo del vino, dell'agroalimentare e dell'artigianato del territorio

/ 19 > 24
SISTEMA DELLE PIAZZE
SCIROCCO WINE BAR¹
Degustazioni di vino sotto le stelle

/ 19 > 24
SISTEMA DELLE PIAZZE
FOOD VILLAGE¹
Le ricette dei paesi del Mediterraneo



SCIROCCO WINEFEST

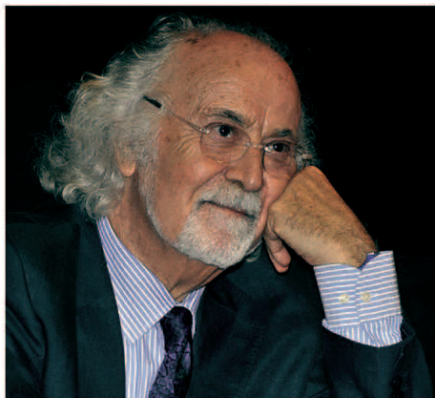
GIBELLINA / 28 GIUGNO / 1 LUGLIO / 2018

28 GIUGNO

/ 19 > 20
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
ALLA RISCOPERTA DI ANTICHI SAPORI²
Competizione gastronomica
Prima semifinale - Ticket 10€

/ 20 > 21
PALAZZO DI LORENZO
MASTERCLASS DEI VINI DEL MEDITERRANEO²
Degustazione guidata
Ticket 5€ (fino ad esaurimento posti)

/ 20.30 > 21.15
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
PREMIO SATURNO
Un anno di sport - Talk show
conducono **Stefania Renda** ed il decano dei giornalisti sportivi Rai **Italo Cucci**



/ 21.30 > 23
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
PREMIO SATURNO, TRAPANI CHE PRODUCE
Prima serata di premiazione

/ 23
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
LIVE SHOW C'ERA UNA VOLTA UN PONTE
Ernesto Maria Ponte, cabaret



29 GIUGNO

/ 17.30 > 18.30
PALAZZO DI LORENZO
SICILY WEB FESTIVAL
Inaugurazione del Festival di serialità digitale e presentazione degli ospiti e della giuria

/ 18
FONDAZIONE ORESTIADI
BAGLIO DI STEFANO
TRASVERSALITÀ DELLO SPAZIO LUOGO DI DESIDERI
Inaugurazione della mostra - Gratuito

/ 18.30 > 19.30
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
COOKING SHOW²
Foglie d'a-mare degustazione a cura dello chef **Giuseppe Costa** del ristorante Bavaglino di Terrasini, 1 stella Michelin - Ticket 10€

/ 19 > 20
PALAZZO DI LORENZO
I DIALOGHI DEL VINO
Gian Mauro Costa (Stella o croce, Sellerio) e **Francesco Recami** (La Clinica Riposo&Pace, Commedia nera numero 2, Sellerio) presentano i loro libri. Conduce lo scrittore **Gian Mauro Costa**

/ 20.30 > 21.30
PALAZZO DI LORENZO
MASTERCLASS SUI VINI DEL MEDITERRANEO²
Degustazione guidata
Ticket 5€ (fino ad esaurimento posti)

/ 20.30 > 22
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
SICILY WEB FESTIVAL
Presentazione delle serie in concorso

/ 22.15
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
LIVE SHOW SHAKALAB



/ 23.30
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
LIVE SHOW BEN DJ
Dj Set a cura di Notti d'Estate

30 GIUGNO

/ 17 > 18.30
PALAZZO DI LORENZO
SICILY WEB FESTIVAL
h17 - Presentazione degli ospiti internazionali
h17.45 - Presentazione degli ospiti nazionali

/ 18 > 19
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
COOKING SHOW²
Finto tonno in cipollata contemporanea degustazione a cura dello chef **Vincenzo Candiano** del ristorante La Locanda di Don Serafino a Ragusa Ibla, 2 stelle Michelin
Ticket 10€

/ 19 > 20
PALAZZO DI LORENZO
I DIALOGHI DEL VINO
Giuseppina Torregrossa (Il basilico di Palazzo Galletti, Mondadori) e **Evelina Santangelo** (Non va sempre così, Einaudi) presentano i loro libri
Conduce lo scrittore **Gian Mauro Costa**

/ 19.30 > 20.30
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
ALLA RISCOPERTA DI ANTICHI SAPORI²
Competizione gastronomica
Seconda semifinale - Ticket 10€

/ 20.30 > 21.30
PALAZZO DI LORENZO
MASTERCLASS SUI VINI DEL MEDITERRANEO²
Degustazione guidata
Ticket 5€ (fino ad esaurimento posti)

/ 21 > 22.30
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
SICILY WEB FEST
Premiazione e serata conclusiva

/ 23
PALCO / SISTEMA DELLE PIAZZE
LIVE SHOW MARIO VENUTI



1 LUGLIO

/ 18 > 19.30
PALAZZO DI LORENZO
I DIALOGHI DEL VINO
Francesco Terracina (Una vita in scatola, Il Palindromo) e **Francesca Corrao** (L'Islam non è terrorismo, Il Mulino) presentano i loro libri
Conduce lo scrittore **Gian Mauro Costa**

/ 18 > 19
PALCO
ALLA RISCOPERTA DI ANTICHI SAPORI²
Competizione gastronomica / Finale
Ticket 10€

/ 20 > 21
PALAZZO DI LORENZO
WINE TASTING ORESTIADI LUDOVICO²
Degustazione verticale guidata di "Orestiadi Ludovico", delle Tenute Orestiadi, vino dedicato a **Ludovico Corrao**
Ticket 5€ (fino ad esaurimento posti)

/ 19.30 > 20.30
PALCO
PREMIO SATURNO
Agricoltura, sostenibilità, etica, futuro
Talk show. Conducono lo scrittore **Giorgio Pilati** e il direttore dell'Istituto demoscopico Demopolis **Pietro Vento**

/ 20 > 24
PIAZZA BEUYS
UN BRINDISI TRA LE NUVOLE

/ 21 > 21.30
PALCO
BRINDISI DEI SOCI PER I 20 ANNI DELLE CANTINE ERMES

/ 22 > 23.30
PALCO
PREMIO SATURNO TRAPANI CHE PRODUCE
Seconda serata di premiazione

/ 23.30
PALCO
LIVE SHOW I LOVE SICILIA
Sasa Salvaggio, cabaret



¹ Wine bar: il costo del biglietto è di 5€, (per due degustazioni di vino) più 2€ di cauzione (per 1 calice e 1 tracolla). Food village: il costo del biglietto è di 5€ e dà diritto ad un piatto e un bicchiere di vino.
² Tutti i biglietti si acquistano presso le biglietterie del Sistema delle Piazze.

UN PROGETTO DI:

CANTINE ERMES

TENUTE ORESTIADI
GIBELLINA

ORGANIZZAZIONE



INSTITUTIONAL PARTNER



MAIN PARTNER



MEDIA PARTNER



PARTNER



ELEZIONI. Riconferma per il sindaco uscente (oltre il 56 per cento); Crinelli tiene (36); flop clamoroso di M5s (7 per cento)

Catania succede a se stesso, battuti gli avversari

Nicola Catania ha vinto le elezioni. Questo il verdetto dello spoglio della notte dell'11 giugno. Delineatosi il distacco netto con gli sfidanti, il sindaco ha dato il via ai festeggiamenti celebrando il successo insieme alla sua squadra e ai suoi sostenitori. Durante la notte i risultati: Catania vince con il 56,17 per cento dei voti (3.515 preferenze); Crinelli si difende con il 36,58 per cento (2.287 voti); flop per la pentastellata De Benedetti, che ottiene solo il 7,25 per cento (424 voti). La città riconferma dunque la fiducia al sindaco, con un implicito apprezzamento per la gestione amministrativa portata avanti in cinque anni.

Comosso per la stima ricevuta dalla sua città, Catania si dice pronto a proseguire il suo programma politico. Nei giorni che precedevano le elezioni, l'amministratore si è giocata tutte le carte possibili, tra queste l'inaugurazione della Chiesa madre (sebbene sia stata chiusa subito dopo per la definitiva consegna dei lavori) e la riapertura della Villa Atria, chiusa da anni. Avvenimenti che hanno causato qualche polemica in città (visti come strumentali alla campagna elettorale) ma che, insieme alla precedente venuta del presidente Mattarella e alla tappa del Giro d'I-

Consiglio comunale: boom di preferenze per la giovane Valeria Battaglia
Per la presidenza dell'aula si prevede ballottaggio tra Cangemi e la Varvaro



Il palazzo municipale; a destra il sindaco Nicola Catania

talia, sono stati determinanti nel convincere l'elettorato. Partanna, amisce al titolo di «città europea» e lo farà con una squadra coesa e vincente. Il sindaco ha infatti riconfermato in parte i suoi «collaboratori», tra i quali l'assessore Antonino Zinnanti e i consiglieri di una maggioranza che viene in gran parte riconfermata. In Consiglio comunale siederanno, a supporto di Catania, Massimo Cangemi (562 voti) e che potrebbe esse-

re riconfermato presidente del Consiglio comunale o essere nominato vicesindaco. E poi Mimma Amari (493), Nicolò La Rosa (442), Noemi Maggio (415), Anna Maria Varvaro (349), Rocco Caracci (340), Maria Luisa Giannone (306), Nicola Clemenza (305), Anna Maria Campisi (297), Patrizia Catania (276), Santo Corrente (269). Restano attualmente fuori Ignacio Drago (226), Massimiliano Atria (221), Giusy Savarino (205),



Raffaele Benenati (100) e Vito Profera (64). Tra i banchi dell'opposizione siederà, come prevede la nuova legge elettorale, il candidato-sindaco giunto secondo più quattro della sua lista. I cinque seggi andranno dunque a Francesco Crinelli, Valeria Battaglia (che con 637 voti si attesta come regina delle preferenze), Giovanni Lo Piano Rametta (429), Da-



Valeria Battaglia

vide Traina (321) e Maria Bianco (316). Staranno fuori dal Consiglio Giovanni Li-beccio (235 voti), Valeria Accardo (219), Massimo Trincerri (202), Nicola Accardo (199), Giulia Marchese (189), Salvatore Muratore (182), Michele Gullo (173), Paolo Li Causi (143), Giuseppe Aiello (96), Pierfrancesco Sinacori (86), Antonio Nastasi (56) e Antonella Montalbano (44).

Fuori dai giochi il Movimento cinquestelle, mai in partita. Anna Maria De Benedetti ha ottenuto 72 voti, Graziana Nastasi 60, Michle Simplio 47, Luigi Gagliardi 45, Pietro De Blasi, Filippo Guirrerri, Maria Antonella Palermo e Paola Romeo tutti ex aequo con 31 preferenze, Nicola Cappello 30, Antonino Gullo 26, Leo Massimo Clemenza 25, Massimo Conte 22, Pietro Stassi 18, Filippo Cascio 9, Amos Teri 9 e Francesco Cangemi 7. I «pentastellati» sono quindi usciti con le ossa rotte dalla competizione, avendo perso anche il seggio conquistato cinque anni fa. Diverse le cause di questo risultato, tra le quali una scarsa partecipazione dei «grillini» alla vita politica ed amministrativa comunale.

Catania dunque prosegue ancora con più slancio e motivazioni il lavoro avviato cinque anni fa.

Agostina Marchese

L'analisi. Crinelli è il nuovo
In Consiglio giovani dotati



Una battaglia a due quella che si è combattuta a Partanna. Catania e Crinelli (nella foto), veterano della politica l'uno e portatore del cambiamento l'altro, sono stati coloro che sono riusciti a coinvolgere di più l'elettorato, nonostante il profilo basso tenuto nei comizi. Se da un lato la riconferma a sindaco di Catania annuncia un positivo radicamento nel proprio territorio, dall'altro il primo cittadino dovrà tenere conto di un certo malcontento che ha portato al mancato plebiscito. I voti di scarto sono stati 1.225, un numero considerevole comunque, che deve però tenere conto che si tratta di una forza nuova nello scenario partannese che manifesta una voglia di rinnovamento delle istituzioni sotto il profilo generazionale e professionale. Un rinnovamento che di certo la lista «Cambia Partanna» è riuscita ad incarnare meglio del Movimento 5 stelle locale, che non ha fatto passi avanti rispetto a cinque anni fa. Cambiano gli assetti anche in Consiglio comunale: se prima in aula era presente una opposizione frammentata, adesso i cinque consiglieri fanno parte di un'unica coalizione che può contare tra l'altro su un coeso gruppo di lavoro, quello dell'associazione «Cambia Partanna», nella quale non mancano i volti giovani con competenze professionali. Elementi, questi ultimi, visti da alcuni cittadini come un neo della lista, alla quale è stata addebitata l'inesperienza politica dei giovani e il linguaggio troppo forbito. In ultimo, il non avere un politico di valenza regionale o nazionale a cui fare riferimento. La minoranza, intanto, si dichiara pronta a portare avanti «una opposizione decisa e costruttiva». Nei prossimi cinque anni i «crinelliani» potrebbero conquistare un'altra fetta dell'elettorato, tra cui anche coloro che con voto disgiunto hanno orientato la propria preferenza verso un altro candidato-sindaco. La lista «Crinelli sindaco», con il 39,37 per cento di voti, si è rivelata competitiva ed ha tenuto testa anche ai furenti commenti sui social dei sostenitori di Catania. (a.m.)

IACP. Irregolari potranno ora mettersi in regola

Sanatoria alloggi popolari

Si è tenuto al centro diurno per anziani l'incontro rivolto ai cittadini per discutere dei tempi e delle modalità che permetteranno agli inquilini irregolari degli alloggi popolari di sanare la propria posizione contrattuale nei confronti dell'Istituto autonomo case popolari. All'assemblea, organizzata dall'amministrazione comunale il 5 giugno, sono intervenuti Pietro Savona, direttore generale dello Iacp di Trapani, e altri funzionari dell'Istituto. Nel corso della riunione, i rappresentanti dello Iacp hanno illustrato il contenuto della nuova legge regionale e le procedure da seguire per avvalersi della sanatoria. Nei giorni precedenti lo Iacp di Trapani (nella foto la sede), in base alla sanatoria di recente approvata all'Ars, ha avviato le procedure per consentire agli occupanti abusivi di alloggi popolari di mettersi in regola. Un'occasione importante, come ha spiegato il sindaco Catania, per coloro che hanno occupato un'abitazione prima del 31 dicembre 2017 e che risultano in possesso dei



requisiti di legge per ottenere l'assegnazione, di poter finalmente regolarizzare la propria posizione e ottenere legittimamente una casa di edilizia pubblica concordando anche, attraverso un piano di rateizzazione, il pagamento dei canoni arretrati. La modulistica necessaria per inoltrare la domanda di accesso alla sanatoria può essere scaricata sul sito dell'ente (www.iacptrapani.com), alla voce «Modulistica inquilini», oppure può essere ritirata direttamente all'Ufficio relazioni con il pubblico, sito al piano terra della sede dello Iacp. Per ulteriori delucidazioni anche al Comune sarà aperto uno sportello informativo.

ORDINANZA RISCHIO INCENDI

VALE FINO AL PRIMO OTTOBRE

Un'ordinanza per prevenire il pericolo di incendi boschivi e campestri durante la stagione estiva. Il provvedimento, firmato dal sindaco Catania, avrà validità fino al primo ottobre ed impone a tutti i proprietari o possessori di aree agricole, giardini, aree urbane inedificate, aree e terreni incolti, di provvedere ad una adeguata e sistematica pulizia degli immobili. I cittadini, inoltre, dovranno adottare ogni precauzione per l'incenerimento di stoppie, residui di lavorazione o potature e altro materiale, affinché il fuoco non si propaghi in alcuna maniera. Sono altrimenti previste sanzioni comprese fra i 25 e i 500 euro e la segnalazione dei trasgressori all'autorità giudiziaria.

RESTAURO. Ultimati i lavori all'edificio di culto

Chiesa madre, passo avanti

L'edificio sacro della Chiesa madre (nella foto) sarà nuovamente restituito ai fedeli. Cinque anni di chiusura, cinque anni in cui, tra un appalto e l'altro, non sono mancati i problemi. Il finanziamento di un milione di euro, proveniente da fondi regionali, sembra abbia ridato lustro alla struttura. Una cerimonia pomposa quella avvenuta il 7 giugno, che è stata inserita nel calendario delle manifestazioni del cinquantesimo anniversario del terremoto del Belice (il sindaco Catania è coordinatore dei comuni della Valle). Ad intervenire sono stati, tra gli altri, il vescovo di Mazara Domenico Mogavero, l'arciprete Antonino Gucciardi, Domenico De Gennaro (che ha riportato alcuni cenni storici sulla chiesa), l'architetto Danilo Inzirillo (direttore dei lavori di restauro), il presidente della Regione Nello Musumeci, i sindaci di Calatafimi, Camporeale, Salaparuta, Gibellina e Poggioreale. La riapertura della chiesa, come espresso dal governato-



re della Sicilia, segnerà un simbolo di rinascita della Valle. La chiusura, era stata disposta per consentire il restauro conservativo e la riqualificazione della struttura. I primi restauri della chiesa risalgono al 1970, quando furono ricostruiti in cemento la facciata e il campanile seguendo l'antico progetto. La mancanza di fondi ha fatto arenare i progetti, lasciando incompleti i lavori di ricostruzione. Il finanziamento della Regione ha permesso, dopo cinque anni di chiusura al pubblico, il restauro completo. Si attende ora il completamento e la consegna dei lavori, dopo i quali avverrà l'apertura e la riconsegna alla cittadinanza. (a.m.)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Falcetta
SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it
Soluzioni per l'agricoltura



AGRICOLTURA

MACCHINE
AGRICOLE

MANGIMI

GIARDINAGGIO

IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

Castello di Rampinzeri

C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Scuola dell'Alba
C/da Ippico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione

VITA. Studioso del cristianesimo, ordinato sacerdote a Roma nel 1903 e spedito a Trapani

Opere e ingegno di Antonino De Stefano

Antonino De Stefano nacque a Vita il 4 agosto 1880. Unico maschio di quattro figli, all'età di nove anni fu inviato nel seminario di Monreale, dove compì gli studi ginnasiali per cinque anni. Nel 1895 entrò nel seminario «Pio romano», allora famoso sia per il rigore della disciplina di stampo gesuitico, sia per la severa ortodossia di stretta osservanza tradizionalista e neotomista, per compiersi il corso liceale e quello teologico.

A Roma ebbe come compagni di studio Ernesto Buonaiuti, Giovanni Pioli, Mario Rossi, Pietro Parrella e Nicola Turchi, coi quali contribuì alla fondazione della «Rivista delle riviste del clero». Contemporaneamente frequentò anche il gruppo di novatori che si riuniva attorno a padre Giovanni Genocchi e che ebbe fra gli altri aderenti Giuseppe Bonaccorsi, Umberto Fracassini e Alessandro Ghignoni.

Negli stessi anni partecipò attivamente alle ricerche storiche sotto la direzione di monsignor Umberto Benigni, docente di storia ecclesiastica presso il seminario Pio romano. È infatti del 1902 il saggio sui «Traditores», che già denota i futuri interessi di De Stefano per le tematiche del cristianesimo primitivo. Tornato dopo l'ordinazione

Studiò in Svizzera e successivamente in Germania. Si dedicò all'attività giornalistica nella capitale

sacerdotale, nel 1903, nella nativa diocesi di Trapani, si dedicò per qualche tempo all'apostolato finché, nel 1906, non si iscrisse alla università svizzera di Friburgo. Là conobbe Paolo Arcari, docente di letteratura italiana e uno degli esponenti di primo piano del movimento murriano, e seguì i corsi di paleografia del domenicano Pierre Mandonnet.

Trasferitosi successivamente in Germania, presso la facoltà teologica cattolica di Friburgo in Brisgovia, studiò sotto la guida del filologo Giulio Bertoni. Soggiornò quindi per qualche tempo a Monaco di Baviera nella cui università studiò sotto la guida di H. Grauert e di M. Grabmann. Si stabilì quindi a Ginevra dove si iscrisse alla facoltà teologica protestante.

Rientrato in Italia nella primavera del 1912 e accantonato ogni interesse per il modernismo, non senza avere espresso alcune polemiche nei confronti dei compagni del seminario «Pio romano», De Stefano si dedicò completamente agli studi.

Dopo un breve soggiorno a Trapani, si recò a Roma dove, nella primavera del 1913, abbandonò definitivamente l'a-



Antonino De Stefano

bito ecclesiastico.

Nel frattempo, ottenuta la conferma della laurea a Roma con una tesi di storia medioevale, si dedicò all'attività giornalistica collaborando a «L'Unità», «Il Globo» e «Il Progresso». L'insegnamento medio, intrapreso nel dopoguerra, lo condusse a Benevento, Parma, Como, Mantova, Bologna e, infine, a Palermo.

Ottenuta nel 1920 la riduzione allo stato laicale, conseguì la libera docenza nel 1932. Dopo un periodo di insegnamento presso l'università di Bologna, si trasferì nell'università di Palermo dove, nel 1939, vinse la cattedra di storia medioevale. Nel 1943 fu nominato commissario straordinario della Deputazione siciliana di storia patria, di

cui sarà vicepresidente dal 1946 al 1948 e, successivamente, presidente dal 18 dicembre 1948 al 5 dicembre 1964.

Antonino De Stefano si riconciliò con la Chiesa negli ultimi anni della sua vita e tale riconciliazione coincise significativamente con l'ascesa al soglio pontificio di Giovanni XXIII, suo compagno di studi al seminario «Pio romano», nel cui pontificato la critica storica ha ritenuto di individuare la realizzazione, almeno in parte, di quelle aspirazioni religiose che erano state alla base del movimento modernista all'inizio del Novecento.

Morì il 5 dicembre 1964 a Palermo.

La storiografia medievista ritiene che l'opera di De Stefano, che abbraccia l'arco di un sessantennio, vada compresa in relazione alla sua giovanile esperienza religiosa e, in particolare, alla sua adesione al movimento modernista.

I suoi biografi concordano infatti nel ritenere che il suo mondo di studioso altro non sia stato che il manifestarsi di una lunga e angosciata crisi spirituale la cui gestazione ebbe inizio negli anni del seminario. Cosicché la critica storica, ne attribuisce ad una unica valenza l'originaria ispirazione.

NON È MAI
LEGGERA
È DROGA



TU LA CONSUMI
LEI TI CONSUMA
VALE LA PENA?

Totò Angelo

A tutti coloro
che lo conobbero
e l'amarono,
perché
rimanga vivo
il suo ricordo



1943 - 2016

Spazio Necrologi

Per informazioni
sul servizio necrologie
contattare
la redazione
di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

SOSTIENI
UN BAMBINO
A DISTANZA

Con
80 centesimi
al giorno
puoi garantirgli
un futuro



ONORANZE FUNEBRI
Giovanni Paolo II
di Giuseppe Rizzotto



Trasporti funebri
in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali
e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza
sono il nostro biglietto da visita



Servizio
Ambulanza
H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

“Ero straniero
e non mi avete
accolto”



Non sono pericoloso,
sono in pericolo!

Funeral service
S. G. P.
LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche
Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ,
RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO



Piante - Fiori

Mama non
m'ma

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

LA RIFLESSIONE. Le notizie false esistono fin dalla comparsa del giornalismo e spesso si fanno beffe dei lettori sprovvisti

Da Manzoni al «pesce d'aprile»: narrativa e fake news

Vincenzo Di Stefano

Quello qui pubblicato è il testo della relazione presentata al convegno dal titolo «È Lercio o no? Fake, satira, parole ostili», che si è tenuto lo scorso 5 maggio al Seminario vescovile di Trapani, organizzato, in occasione della cinquantaduesima giornata mondiale delle comunicazioni sociali, dalla Diocesi di Trapani, dall'Ordine dei giornalisti di Sicilia, dalla sezione regionale dell'Ucsi (l'Unione cattolica della stampa italiana), dall'associazione «Trapani per il futuro» e dalla rivista «L'insomme». All'incontro, moderato dalla responsabile dell'Ufficio stampa della Diocesi, Lilli Genco, sono intervenuti anche Andrea Sesta (del sito «Lercio»), la giornalista Chiara Putaggio e Andrea Genco (dell'associazione «Trapani per il futuro»).

Ci sarà un motivo per il quale tutte le volte che si parla, oggi, di *fake news*, c'è chi non può fare a meno di pensare a Manzoni e al «pesce d'aprile». Anzitutto bisogna stabilire quale precondizione debba rispettare una notizia falsa per sembrare vera. Ebbene, se ci si pensa (probabilmente ci si pensa poco o nulla), è dalla verosimiglianza che occorre partire. Una notizia falsa, per sembrare vera, infatti, deve essere anzitutto verosimile. Principio che Manzoni pone alla base del romanzo storico, nel quale il «vero storico», in quanto dato oggettivo storicamente accertato, si doveva fondere con il «vero poetico», cioè la creazione del materiale di fantasia. Quindi, una storia tanto più è verosimile, tanto più è credibile. Nel romanzo moderno (storico o «borghese») funziona così da secoli. Quando questo meccanismo dalla finzione letteraria viene trasferito – è il tema caldo di questi tempi – al giornalismo, sorgono i problemi, poiché il congegno elaborato per la tecnica narrativa innesca altri processi, che agiscono per obiettivi diciamo meno chiari e nobili. Specialmente quando una *fake news* è creata con intento manipolatorio. Quella della manipolazione è infatti una delle grandi questioni che agitano il giornalismo praticamente dalla sua comparsa. L'informazione, infatti, non è mai «neutrale», come aveva intuito già negli anni Sessanta del secolo scorso Marshall McLuhan (si vedano «La galassia Gutenberg: nascita dell'uomo tipografico» [1962], «Gli strumenti del co-

Come si costruisce una «bufala» e come si fa a renderla credibile: il principio della verosimiglianza Social-network e «legioni di imbecilli» hanno amplificato un fenomeno che prima era circoscritto

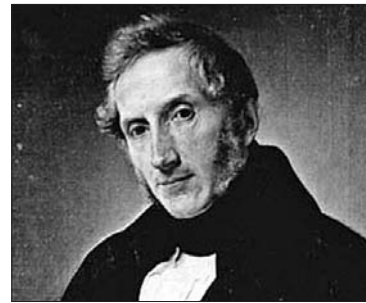


Le notizie false proliferano grazie ai social-network; a destra, ritratto di Alessandro Manzoni

municare [1964] e «Il medium è il messaggio [1967]). Il principio dell'oggettività (perseguito anche in letteratura, si pensi al verismo) è praticamente impossibile da ottenere nel giornalismo (e pure tra gli scrittori veristi non mancavano posizioni divergenti: si pensi a De Roberto che, nella prefazione ai «Processi verbali» [1890], riteneva l'impersonalità «incompatibile con la narrazione»). Nel giornalismo, anche volendo perseguire l'obiettività, c'è il «filtro cognitivo» a far da ostacolo. Il «retroterra» culturale di ciascuno, la propria sensibilità, la personale «lettura» del mondo: tutto ciò contribuisce a determinare una interpretazione personale dei fatti. Ora, non volendosi soffermare sull'assunto secondo il quale il resoconto giornalistico di un avvenimento sarà, nella migliore delle ipotesi, una approssimazione alla verità del fatto, si preferisce riflettere sulla ragione per la quale l'informazione viene manipolata e le notizie quindi edulcorate, o espunte, o addirittura celate (vera e propria operazione di autocensura). La risposta è semplice: perché serve a qualcuno o a qualcosa. La manipolazione è funzionale ad un obiettivo ben preciso. E la storia intera del giornalismo è piena di casi di manipolazione. Basti pensare a come l'informazione viene trattata durante le guerre, e ci si può qui limitare a ricordare una affermazione di un uomo politico inglese, Arthur Ponsonby, il quale sosteneva che «quando si dichiara una guerra, la verità è la prima

vittima». Una affermazione parafrasata da molti inviati di guerra, secondo i quali quando scoppia una guerra, la prima vittima delle bombe è, appunto, la verità. A tal proposito è utile citare un episodio che molti (di certo quelli non più giovani) probabilmente ricorderanno. Nel 1991, durante la prima cosiddetta «Guerra del golfo», fece il giro delle televisioni di mezzo mondo un'immagine diventata celeberrima: un cormorano incatramato e agonizzante nuotava a fatica in un mare di petrolio denso e nero. Una scena che allora molto impressionò l'opinione pubblica e che solo diversi anni dopo si scoprì essere un falso, o per meglio dire una manipolazione vera e propria, utilizzata per mostrare i presunti effetti dell'opera del satrapo Saddam Hussein, che avrebbe dato ordine di scaricare petrolio in mare per provocare un'enorme catastrofe ambientale. In realtà, come si appurò in seguito, quell'immagine risaliva a diversi anni prima, e ad un'altra guerra: quella tra Iran e Iraq. Si potrebbe continuare a lungo: qui basti ricordare, *en passant*, quanto l'uso dell'informazione manipolata sia stata fondamentale (e lo sia ancora oggi) specialmente nella fase aurorale delle dittature. Forse il fascismo e il nazismo non si sarebbero potuti affermare in modo così capillare se non avessero potuto contare, negli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso, sulla formidabile macchina della propaganda messa su grazie a potenti mezzi di

comunicazione (radio e cinema su tutti). Un processo simile, con altri strumenti (si pensi soprattutto ai *social-network*), interessa oggi le cosiddette «democrazie», ibridi istituzionali in cui la salvaguardia delle forme esteriori della democrazia nasconde apparati statali improntati alle ferree regole delle dittature (valga per tutti l'esempio della Russia *putiniana*). Per tornare al modo in cui il giornalismo perde di vista la sua funzione fondamentale, che è quella di raccontare i fatti (cioè la realtà), ci viene in soccorso sempre la letteratura. Nel suo ultimo romanzo, «Numero zero» (pubblicato nel 2015, un anno prima della sua morte), Umberto Eco (che al tema ha dedicato molte riflessioni), ambienta la vicenda narrata nella redazione di un giornale milanese che non vedrà mai la luce: siamo nei primi anni Novanta del secolo scorso (agli albori di una fase di transizione che sarà rilevantisima nella storia italiana) e i redattori hanno il compito preciso di costruire delle false notizie e di creare falsi dossier da utilizzare poi per colpire e ricattare uomini potenti e influenti. Il romanzo finisce per essere una metafora lucida – e amara – sulla deriva di certo giornalismo contemporaneo. Ma le *fake news*, per tornare al tema principale, sono vecchie almeno quanto i giornali. Emblematico è il caso, nel 1835, di un quotidiano popolare nordamericano, il «New York Sun», che pubblicò con grande risalto, per alcuni giorni, in prima pagina, le



notizie sulle stupefacenti scoperte di uno scienziato, un astronomo nello specifico, che grazie ad un potentissimo telescopio piazzato a Capo di Buona Speranza, in Sudafrica, era riuscito ad osservare sulla Luna diverse forme di vita, tra cui degli umanoidi subito ribattezzati «lunariani». Il fatto è che oggi, le *fake news* hanno acquisito una fama smisurata, essenzialmente per la presenza dei *social-network*, senza i quali molte notizie inventate farebbero fatica tremenda a propagarsi. E il meccanismo di propagazione fa per lo più leva su quelle «legioni di imbecilli» (per citare ancora Eco) che, sconoscendo la complessità dei fenomeni e dei processi, non si preoccupano minimamente dell'attendibilità di ciò che «condividono». D'altronde, senza questi «cretini», non sarebbe stata possibile neppure la propalazione di distorsioni informative come quelle, ad esempio, relative ai cosiddetti «no vax». Fenomeni che ci riportano a Manzoni; nello specifico al capitolo trentunesimo dei «Promessi sposi»: quello in cui, da un lato la folla ignorante non crede al medico Ludovico Setta che per primo diagnostica la peste; dall'altro la stessa folla comincia a favoleggiare sugli untori che spargerebbero il morbo. Ma c'è, anche, un aspetto di lieve delle *fake news*. Una componente ludica delle «bufale» che può essere fatta risalire alla tradizione del «pesce d'aprile». In questo caso una notizia falsa non è costruita con l'intento di manipolare la realtà (e quindi di incidere in quella per un obiettivo «politico»), bensì con quello ludico di sollazzare (in questa categoria si può inserire l'esperienza editoriale di «Lercio», il sito che ha fatto delle «bufale» *on line* divertenti e spassose, elaborate con aderenza al dato reale, un vero fenomeno di costume). Chi lavora nei giornali sa che il primo aprile è un giorno particolare, nel quale bisogna fare molta attenzione a ciò che arriva nelle redazioni, perché le possibilità di ritrovarsi al cospetto di una «bufala» sono

tante. Una ventina d'anni fa, ad esempio, c'era un giornalista trapanese (ancora peraltro attivo) che si divertiva, ad ogni vigilia di primo aprile, ad architettare una *fake news* e a trasmetterla ai giornali. Allora non c'erano neppure le e-mail, si usava il fax (per molti, oggi, un reperto archeologico). Ebbene, questo giornalista molto creativo confezionava delle notizie totalmente inventate ma credibilissime e le propalava sotto forma di comunicati stampa. Quelle notizie inventate erano talmente credibili che puntualmente l'indomani, primo di aprile, venivano pubblicate nelle cronache dei principali giornali isolani. Per dire di quanto fossero credibili, e di quale fosse il meccanismo di costruzione, bisogna citarne una, anche per corroborare la tesi che si sosteneva prima circa il principio della verosimiglianza. In uno di questi comunicati, il giornalista burlesco scrisse che a Gibellina era attesa la *troupe* di Win Wenders (famoso cineasta tedesco), che avrebbe girato il suo nuovo film, intitolato «Tarantella story». Aggiungendo, con dovizia di particolari sui sopralluoghi già effettuati, che Wenders cercava comparse tra gli abitanti del luogo. La verosimiglianza della notizia, ciò che la rendeva credibilissima, consisteva anzitutto nel fatto che Gibellina era un luogo nel quale erano venuti a lavorare decine di registi (teatrali e cinematografici). Ed era abbastanza noto che tutti i registi che si recavano lì, puntualmente erano alla ricerca di comparse da utilizzare o negli spettacoli o durante le riprese. L'altro elemento credibile era dato dal titolo del film, «Tarantella story», che echeggiava il titolo di un vero film di Wenders di alcuni anni prima, «Lisbon story». Ad un redattore poco accorto, ma che avesse avuto qualche reminiscenza anche indiretta di quel titolo, quello nuovo sarebbe suonato come una sorta di marchio di fabbrica. Ovviamente, come in tutti i «pesce d'aprile» che si rispettino, l'autore deve ingegnarsi di inserire degli indizi che (come nei romanzi gialli) fa lo scrittore per suggerire al lettore chi sia l'assassino) in qualche modo indirizzi il lettore accorto ad intuire che di «balla» si tratta. Ebbene, a coloro che avevano una discreta conoscenza delle vicende locali, non sfuggì che «Tarantella» era il soprannome che gli avversari avevano affibbiato ad un amministratore del luogo, così appellato per via delle sue (tutte presunte, ovviamente) piroette politiche.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit Tecnoalarm BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

Via Matteotti, 38 Salemi Tel. 0924982234
CREMERIA
Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro
SuperEnalotto Sisal Gratta e Vinci!
Ricariche sky postepay TIM PREMIUM Vodafone 3 WIND
Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali:

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402
AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI
SALEMI - via Pacinotti, 7

Dott. Nicolò Oliso
Medico Chirurgo
Specialista in FISIATRIA
Fisiatria, Omotossicologia e discipline integrate
MESOTERAPIA ANTALGICA
PER APPUNTAMENTO 339 5993739

Noleggio di
Elima
MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE
per ristoranti, uffici, uso domestico,
piccole comunità...
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE)
piccole e grandi aziende, uffici...
Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio
concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROCOUP
SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

welcome back TONY SCOTT

premio per la musica
Città di Salemi

quarta edizione

16.06.2018

Atrio del Castello Normanno Svevo

h 21.00

SAL PIZZURRO e
ORCHESTRA JAZZ SICILIANA
"Vieni via con me"
diretta da Ninni Pedone

17.06.2018

Atrio del Castello Normanno Svevo

h 21.00

Consegna del Premio per la musica Città di Salemi
a GIANNI CAVALLARO
GIANNI CAVALLARO GROUP
feat Vito Giordano e Claudio Giambruno

SALEMI 2018 dESTATE

ANTEPRIMA

programmazione a cura di
Assessorato alle Culture
Assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo

Blind Blues Band
Unione Italiana Ciechi

Gruppo folcloristico
Sicilia Bedda

Sciupe'
Orazio Vallone

Emanuela Fai
Gianni Evola

NOTTE ROMANTICA DEI BORGHI
Balconi d'amore
23.06.2018 - SALEMI
centro storico • dalle ore 21.00

Gatto Matto
giocoleria e
artisti di strada

Zagara n'ciuri

*Apertura
straordinaria
dei musei
dalle ore 20.30

Lello Analfino
e le sue serenate

+ 39 0924 982376
biblioteca@cittadisalemi.it
@culturaturismospettacolosalemi



+ 0924 981426
prolocosalemi@prolocosalemi.it
@pro.salemi



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



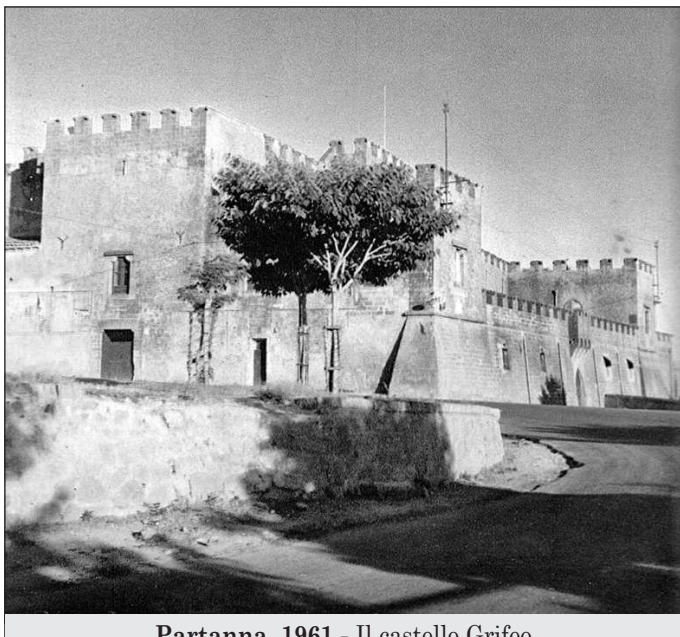
Santa Ninfa, 1910 - La piazza Libertà con il vecchio Municipio



Salemi, 1914 - Gruppo di famiglia



Gibellina, 1965 - Prolungamento della via Santa Caterina, strada che portava alla discarica (il monnezzato)



Partanna, 1961 - Il castello Grifeo



Salemi, 24 maggio 1961 - La quinta tappa del Giro d'Italia (Marsala-Palermo) attraversa la città

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO
SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it



€ 129,00 **Lithium-Ion**



HSA 45
tosasiepi a batteria
lama 50 cm

€ 259,00

HS45 tosasiepi a benzina

€ 200,00

HSE71 tosasiepi elettrico
lama 70 cm.

€ 115,00

HSE42 tosasiepi elettrico



SR 200 atomizzatore leggero kg. 7,8 gettata 9 m. **€ 445,00**



da € 399,00
Potenti rasaerba a batteria



Lithium-Ion

VIKING - STIHL ME 235
rasaerba elettrico
taglio: 33 cm
motore: 1200 W



€ 160,00

VIKING - STIHL MB 248
rasaerba a benzina
taglio: 46 cm
ruote: doppio cuscinetto
motore: sovradimensionato
***(anche semovente)**



€ 299,00

STIHL HLA 85
tosasiepi
fino a 3,30 m. di altezza
+ l'altezza dell'operatore
da € 663,00



BATTERIA
fino a 3 ore
di lavoro continuo

Lithium-Ion

SOFFIATORI



BR 350 potente soffiatore
con motore da 63 c.c. **€ 490,00**

BG 56
soffiatore a benzina
€ 260,00



BGE 71 € 95,00
soffiatore elettrico



BGA 45 € 129,00
soffiatore a batteria



Cucchiara
Casificio
 Tutti i giorni alle ore 18.30 Zabbina calda
 Tel: 0924 64801
 Cell: 324 8864676
SALEMI
 via San Giovanni Bosco (piazza Padre Pio)

Formaggi ovini prodotti con latte proveniente dal nostro allevamento

prodotti a **KMO**

Le Mille Bolle
 Calogero Lombardo

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

VIA SAN LEONARDO, 110 SALEMI

Si riparano macchine da cucire

Tende assemblate su misura

VASTO ASSORTIMENTO DI BARBECUE

A PREZZI PROMOZIONALI

SERVIZIO
 Bombe gas anche a domicilio
 331/4774369

VETRANOSHOP

TREER c.r.l.

DOMENICA APERTI

GIOCHERIA

Mamma bimbo SUPERSTORE

mondotex
 il tessile che cerchi al prezzo che vuoi

tanti NUOVI arrivi per la tua ESTATE

Via Marinella, CASTELVETRANO
 APERTI TUTTE LE DOMENICHE DALLE 16.00 ALLE 20.00

segui su

Eclisse Pizzeria - Ristorante - Self Service
 SALEMI - contrada Gorgazzo
 Tel.0924.65369

Festeggia i tuoi eventi nei nostri locali
Ampio spazio esterno

Tutti i venerdì
 cous cous, polipi e cozze

Serata musicale
 con il gruppo **Passion Inside**

LUGLIO 6



Auguri a Salvatore Favuzza che ha festeggiato 60anni.



Il dirigente scolastico Salvino Amico con alcuni componenti dello staff operativo dell'Istituto comprensivo «Giuseppe Garibaldi-Giovanni Paolo II» di Salemi e gli studenti premiati nel corso della manifestazione finale del progetto d'Istituto «Legger...mente».

La «Fidapa» di Salemi ha indetto il concorso «Donna oggi» rivolto alle scuole presenti nel territorio. Il concorso si proponeva di affermare l'identità della donna e la cultura della parità. I bambini della scuola primaria hanno realizzato un'opera con la tecnica dell'arte digitale. I ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado hanno partecipato con la stesura di un elaborato. Questi gli studenti risultati vincitori: per la scuola primaria, Sebastiano Pecorella, Giuseppe Pipitone e Miriam Bono; per la scuola secondaria di primo grado Angela Cascio e Giulia Favuzza; per la scuola secondaria di secondo grado Giorgia Blunda del liceo e Noemi Scalisi dell'Istituto tecnico di Salemi (nella foto insieme a Giulia Stallone, Pina Strada e Katia Misciagna, del direttivo «Fidapa»). Pina Strada ha ringraziato il collega Gaspere Accardi, «che ha generosamente finanziato l'acquisto del materiale tecnologico da destinare agli studenti vincitori del concorso», tutti i colleghi delle scuole «per la disponibilità e la collaborazione», e il dirigente scolastico Salvino Amico «per l'apertura e l'accoglienza al progetto».



Il gruppo di Salvatore Favuzza in gita a Cammarata e San Biagio Platani (Agrigento)

Manifestazione finale del progetto extracurricolare «Un castello, una fiaba... tante storie» della scuola dell'infanzia del plesso «Montanari» dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II». I bambini, con l'aiuto della Fata Smemorina, si sono avvicinati con entusiasmo alla lettura di fiabe e racconti.



Auguri a Giuseppe Fici che ha compiuto 80 anni circondato dall'affetto dei figli, dei nipoti e degli amici più cari.

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 335.6423253 0924.981055

ARREDAAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

COUPON Belicece

Premiazione della 18esima edizione della Coppa «Città di Salemi», gara ciclistica regionale organizzata dall'associazione «Fiorello» dedicata alla memoria dell'ex presidente Stefano Grimaldi. Questi i giovani atleti saliti sul podio. Per la categoria esordienti primo anno: Paolo Leone (primo), Elia Basile (secondo), Raffaele Tela (terzo). Per la categoria esordienti secondo anno: Giuseppe Giuliana (primo), Alessandro Galfano (secondo), Mattia Di Rosolini (terzo). Per la categoria donne esordienti: Maria Chiara Lucifora (prima), Erika Dolio (seconda). Per la categoria donne allieve: Maria Grazia Morabito (prima), Erika Pirrone (seconda). Il direttore sportivo della «Fiorello», Antonino Maragioglio, ha ricordato la figura esemplare di Stefano Grimaldi e ha ringraziato l'amministrazione comunale per il sostegno alla manifestazione, il presidente regionale Diego Guardi, i giovani atleti, i vigili urbani e i volontari che si sono adoperati per il servizio d'ordine, nonché tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

CONFETTI Morabito

NUOVI ARRIVI

ARTICOLI DA REGALO - PARTECIPAZIONI
 ARTICOLI IN ARGENTO - BOMBONIERE
 CONFETTERIE PER TUTTI GLI EVENTI

SALEMI via G. Matteotti, 205
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA
 Sammartano

SuperEnalotto

gratta vinciti

LOTTO distributore H24

BANCA 5

LA BANCA A PORTATA DI MANO

Pagamento BOLLETTINI postali F24 senza commissioni

Attivazione SIM mobili dei migliori operatori nazionali

LA NOSTRA RIVENDITA È AUTORIZZATA ALLA VENDITA

PROVALA GRATUITAMENTE PER UNA SETTIMANA

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel. 0924.995802

Zito Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI

MICHELIN BRIDGESTONE

Continental HANKOOK GOODYEAR

Una delle tante offerte del mese

Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
 Compresi IVA - montaggio - equilibratura

Promozione giugno

scarica il coupon dal sito www.infobelice.it

Buono sconto di 15 euro

Per un importo minimo di 40 euro

La promozione è valida per tutto il mese di giugno e puoi portare con te un'amica per raggiungere il minimo di spesa di 40 euro per il bonus

www.donnastyle.net

Nicola Armata
 SALEMI - Via cortile Maniaci, 7
 Tel. 0924.982000 - Cell. 3929968234



LA NUOVA LOCATION

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi
Tel. 0924.983678
Cell. 338.3121190



Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale
...per il tuo evento indimenticabile!

SALEMI via San Leonardo, 36 ☎ 392-3922532

IMPRESA PARTNER 2014



Sesto Senso
estetica & benessere

Esperienza, manualità specifiche, cosmetici efficaci, naturali, profondi per trattamenti personalizzati e risultati prolungati nel tempo.



Riduzione: lipolaser, infrarosso

Cellulite: ultrasuoni, pressoterapia, vacum

Rassodamento: radiofrequenza monopolare e multipolare

via San Luca, 13 Salemi (TP) - Telefono: 333 66 88 834 | 320 88 05 234
www.sestosensoestetica.com

OCCHIO AI NOSTRI COUPON

Scarica i codici sconto delle aziende più rinomate e i coupon dei nostri sponsor che hanno il bollino di Belice c'è

Vai sul nostro sito web www.infobelice.it

COUPON
Belice c'è

COPIA I CODICI SCONTO
Le migliori offerte per comprare online

CRAZY WEB SHOPPING

UN'ONDATA DI SCONTI E PROMOZIONI

Belice c'è

Per informazioni
Tel/Fax 0924526175 Cell. 338 7042894
promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei

+ di quanto immagini e spendi
- di quel che pensi
x questo non è
= a nessun altra



Keidea
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

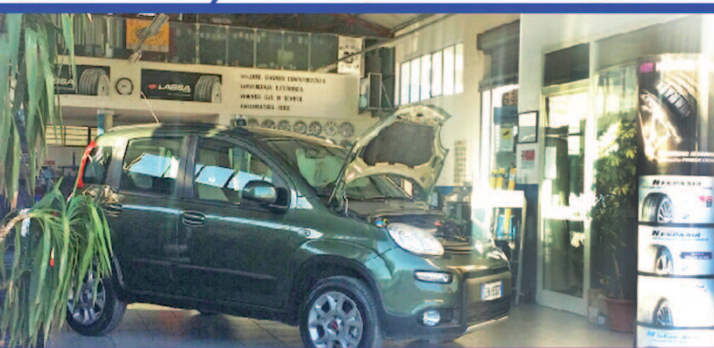
91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Marchese

Centro Revisione

Assistenza stradale H24
Officina a posto autorizzata
Auto sostitutiva gratuita
Servizio gomme Noleggio auto



TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993

C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

Le vignette di Pino Terracchio



Hotel vista mare



Il «peso» di Martina

Pino Terracchio



Buoni auspici



Conte a spinta

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri le nostre Busiate

Tavola!

La Buona Pasta Italiana...
... quella Siciliana

EOCENE



SALEMI C/da Gorgazzo, 2
Tel. 0924.982387
www.eocene.it



GGGS
di Giaramida Giovanni

SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



Tantaro Petroli s.r.l.
Carburanti Lubrificanti
Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL
SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it



MOBILI PALERMO

SALEMI c/da Gorgazzo, 56
Tel. 0924. 68788
www.palermoarredamenti.it




SOTTO COSTO SU TUTTE LE CUCINE ESPOSTE
Per Prossima apertura del primo
LUBE STORE in provincia di Trapani

